

bilancio
di **esercizio**

Toscana Energia **2013**



bilancio
di **esercizio**

Toscana Energia **2013**

INDICE

	HIGHLIGHTS	05
	PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI ED OPERATIVI	06
	LETTERA AGLI AZIONISTI	08
1	RELAZIONE SULLA GESTIONE	11
1.1	Quadro tariffario	13
1.2	Quadro normativo	14
1.3	Attività di distribuzione	15
1.4	Personale e Organizzazione	17
1.4.1	<i>Relazioni industriali</i>	17
1.4.2	<i>Organizzazione e occupazione</i>	17
1.4.3	<i>Formazione</i>	19
1.4.4	<i>Logistica</i>	20
1.5	Internal audit e gestione della responsabilità amministrativa	21
1.6	Qualità, ambiente, salute e sicurezza	23
1.7	Comunicazione e relazioni esterne	26
1.8	Approvvigionamenti e logistica	30
1.9	Commento ai risultati economici e finanziari	31
1.9.1	<i>Conto economico</i>	32
1.9.2	<i>Stato patrimoniale</i>	37
1.9.3	<i>Rendiconto finanziario</i>	39
1.10	Gestione del rischio	40
1.11	Altre informazioni	43
1.12	Elenco società partecipate	46
1.13	Elenco comuni gestiti	47
2	BILANCIO DI ESERCIZIO	51
2.1	Stato patrimoniale	52
2.2	Conto economico	54
2.3	Rendiconto finanziario	55
2.4	Nota integrativa	56
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	90
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	92

HIGHLIGHTS

RISULTATI

■ Risultato netto:	36,75 milioni di euro
■ Spesa per investimenti tecnici:	49,7 milioni di euro
■ Indebitamento finanziario netto:	181 milioni di euro
■ Comuni in gestione gas:	106
■ Punti di riconsegna attivi:	707,5 migliaia
■ Gas distribuito:	1.059 milioni di metri cubi
■ Dipendenti in forza:	409

PRINCIPALI EVENTI

- **1° luglio 2013:** è stato erogato un dividendo straordinario di 26,3 milioni a favore dei soci con utilizzo parziale delle Riserve disponibili del Patrimonio Netto.
- **13 dicembre 2013:** il Consiglio di Stato ha confermato la legittimità della indizione della gara di distribuzione del gas metano da parte del Comune di Prato. Il 16 aprile 2014 è prevista l'udienza in cui il TAR Toscana discuterà il ricorso avverso l'aggiudicazione della gara.
- **19 dicembre 2013:** è stato firmato un contratto di finanziamento con B.E.I. (Banca Europea Investimenti) per un importo di 15 milioni inerente l'erogazione della seconda tranche di finanziamento per il piano pluriennale di investimenti del gruppo. Il contratto è assistito da una controgaranzia di Cassa Depositi e Prestiti. Il 29 gennaio 2014 è stata effettuata l'erogazione.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI ED OPERATIVI

Dati Economici, Patrimoniali e Finanziari

migliaia di euro	2010	2011	2012	2013
Ricavi della Gestione Caratteristica	107.161	114.229	115.417	123.114
Margine Operativo Lordo	68.325	81.143	84.874	94.008
Utile Operativo	48.220	60.381	63.163	71.134
Utile netto	32.019	26.730	35.690	36.755
Investimenti totali	39.553	48.839	46.558	49.667
Patrimonio Netto	354.768	358.596	372.938	349.693
Indebitamento Finanziario Netto	114.276	130.490	137.709	181.048
Capitale Investito Netto	469.045	489.088	510.648	530.741

tabella 1 - Dati Economici, Patrimoniali e Finanziari

Dati Operativi

indicatore	2010	2011	2012	2013
Vettoriamento gas (Mmc)	1.163,30	1.062,70	1.070,00	1.059,00
Dipendenti in Forza (n.)	437	413	409	409
Rete gas in gestione (km) ^(*)	6.894	6.938	7.022	7.053
Misuratori attivi (n.)	698.146	702.015	705.033	707.525

tabella 2 - Dati Operativi

(*) Km di rete in gestione su reti di proprietà, proprietà di terzi e opere di urbanizzazione

Ore di formazione (nr.)

indicatore	2010	2011	2012	2013
Numero ore	4.614	9.600	7.900	19.862

tabella 3 - Ore di formazione

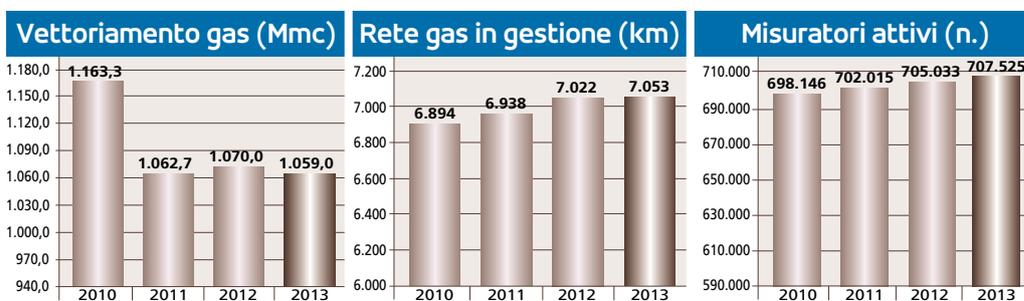
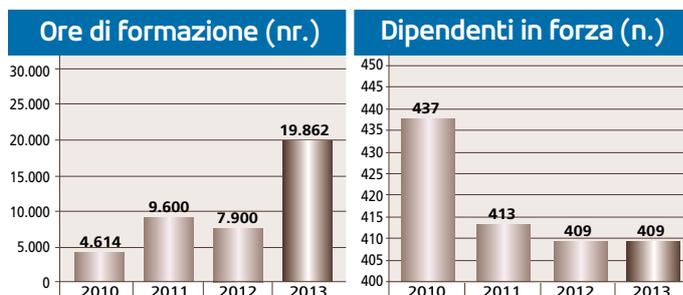


grafico 1 - Dati Operativi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Lorenzo Becattini

Vice-Presidente

Marco Braccini

Amministratore delegato

Eduardo Di Benedetto

Consiglieri

Pier Borra

Bruno Burigana

Guido Ferradini

Francesco Giani

Fabio Leoni

Paolo Tosti

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Salvatore Paratore

Sindaci Effettivi

Francesco Schiavone Panni

Valentina Vanni

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'incarico per la revisione legale dei conti è stato affidato alla società Reconta Ernst & Young SpA con sede legale a Roma, Via Po, 32



LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori azionisti,

la Vostra società nel corso del 2013 ha registrato un risultato economico migliore di circa il 3% rispetto a quello dell'esercizio precedente. Tale risultato conferma il trend di continua crescita che la società ha fatto registrare in modo ininterrotto fin dalla sua nascita, ed è stato possibile attraverso una importante azione di ricerca di efficienza che tutte le strutture aziendali hanno operato e che hanno portato ad importanti recuperi di produttività delle risorse impiegate nel ciclo produttivo.

Vi ricordiamo che questo importante risultato sconta ancora la penalizzazione derivante dalla applicazione al nostro settore del D.L. 138/2011, la cosiddetta Robin Hood Tax, che ha portato il livello dell'imposizione diretta al 38% della massa imponibile. Dal prossimo anno questa imposta suppletiva che grava sul nostro settore di attività con una maggiorazione del 10,5% scenderà al 6,5% recando un beneficio rilevante a favore della redditività del vostro capitale.

Questi risultati e le previsioni economico finanziarie inerenti allo sviluppo della attività hanno reso possibile nel corso dell'anno effettuare una distribuzione di parte delle riserve accantonate negli esercizi precedenti per oltre 26 milioni di euro a favore dei soci oltre al dividendo ottenuto dalla distribuzione dell'utile d'esercizio 2012 di quasi 34 milioni di euro.

In questo stesso anno la Vostra società ha compiuto uno sforzo importante per la riqualificazione tecnologica delle proprie reti di distribuzione raggiungendo tutti gli obblighi imposti dalle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas inerenti la "messa in protezione" e/o sostituzione delle tubazioni in acciaio cosiddetto "non protetto" e la sostituzione delle tubazioni realizzate in ghisa con giunti canapa e piombo. La parte prevalente degli investimenti effettuati nell'esercizio che sono stati i più importanti mai realizzati dalla nascita della società sono relativi a questa attività.

In merito agli esiti della gara per la concessione del servizio di distribuzione gas nel Comune di Prato, che ci ha visto vincitori ma è stata oggetto di ricorsi amministrativi da parte sia di alcuni comuni dell'ambito di Prato che del gestore uscente, dobbiamo rilevare che la lentezza delle procedure della giustizia amministrativa non ha ancora permesso di acquisire la nuova gestione. Nel corso del corrente anno comunque è attesa una definitiva soluzione di questa vertenza. Nel frattempo la vostra società si è organizzata per poter essere un importante attore nella prossima stagione delle gare di ambito per l'assegnazione della concessione della distribuzione del gas nel territorio toscano che inizierà ormai fra pochi mesi.

I risultati operativi

Alla data di chiusura di questo esercizio la Vostra società serve 707,5 mila misuratori attivi (+0,3%), trasporta 1,059 miliardi di metri cubi di gas all'anno e risulta concessionaria del servizio di distribuzione in 106 comuni.

La società nel corso dell'esercizio ha effettuato investimenti per 49,7 milioni di euro volti a garantire l'estensione del servizio nel territorio servito e l'ammodernamento delle reti e degli impianti con l'obiettivo di mantenere i più elevati standard di sicurezza ed efficienza.

Per rispondere a tali esigenze la rete è stata estesa di circa 31 km di nuova tubazione stradale, sostituiti o messi in protezione circa 87 km di tubazione di acciaio non protetto, sostituiti circa 20 km di tubazione stradale in ghisa grigia con giunti in canapa e piombo e, sostituiti, circa 20 mila contatori. È proseguita l'attività di installazione dei dispositivi di tele lettura per i contatori di grande calibro portando al 34% la percentuale di grande calibro teleletti.

I risultati economici

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi caratteristici in questo esercizio è stato prorogato il modello tariffario deliberato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas per la remunerazione delle attività di distribuzione del gas per il quadriennio 2009-2012.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra attenzione presenta un utile operativo (EBIT) pari a 71,1 milioni di euro, in aumento di 7,9 milioni di € (+13%), un utile di esercizio pari a 36,7 milioni di euro, superiore del 3% rispetto a quello dell'esercizio precedente. Questo risultato è stato ottenuto dopo aver calcolato ammortamenti per immobilizzazioni immateriali e materiali per 22,9 milioni di euro e aver rilevato imposte sul reddito di esercizio (correnti, anticipate e differite) per 31,8 milioni di euro.

Gli investimenti sono stati interamente finanziati dal cash flow realizzato nell'anno. Il Patrimonio Netto aziendale subisce una flessione rispetto a quello dello scorso esercizio al netto degli utili dell'esercizio, di circa 23 milioni di euro a seguito della distribuzione di parte delle riserve disponibili decisa nella assemblea dello scorso 22 aprile 2013.

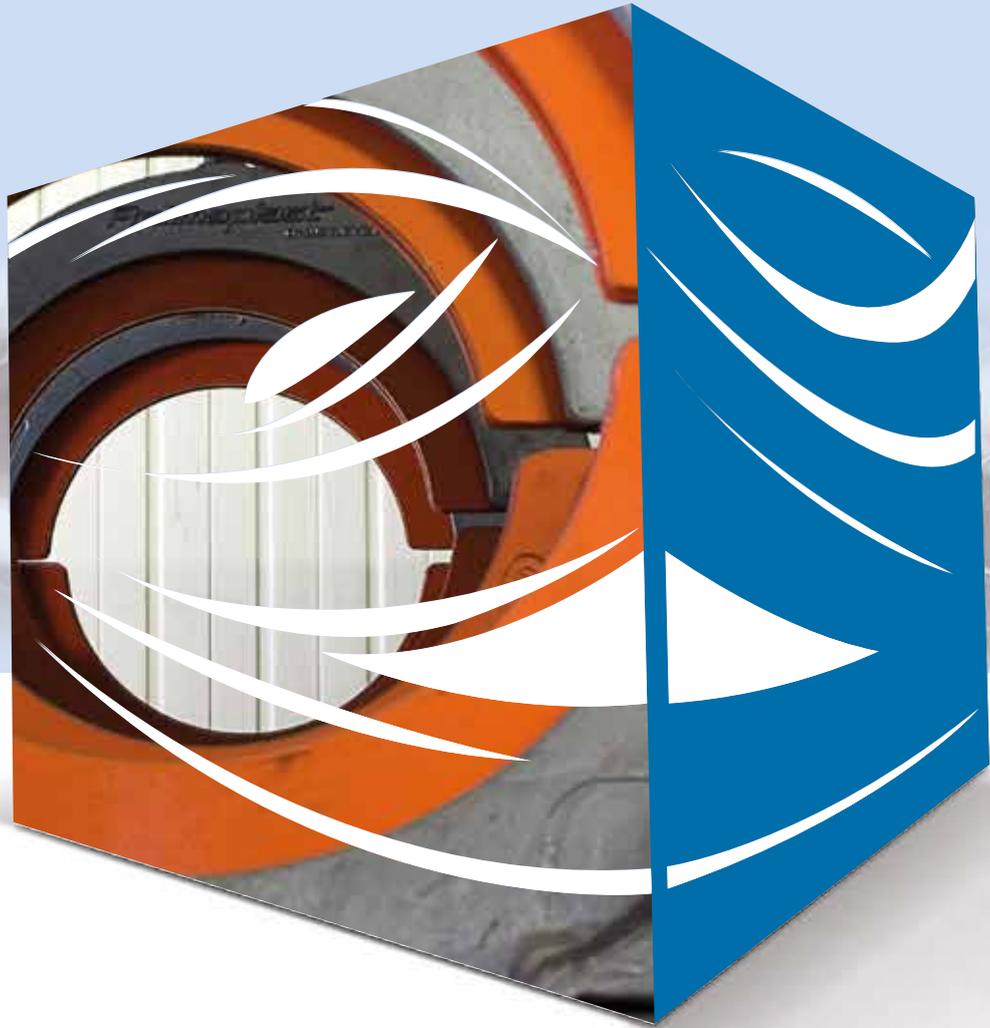
Eduardo Di Benedetto
Amministratore Delegato

Lorenzo Becattini
Presidente

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILI

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base dei risultati economico-finanziari conseguiti dalla Vostra società nel 2013, ha deciso di proporre all'Assemblea degli Azionisti che l'Utile d'esercizio di euro 36.755.265,46 venga così ripartito:

- per circa il 30% pari a euro 11.036.154,79 all'incremento del Fondo Altre Riserve;
- per circa il 70%, pari a euro 25.719.110,67, corrispondente ad un dividendo per azione di euro 0,1759 venga distribuito agli Azionisti a partire dal 1 luglio 2014.



1

relazione
sulla gestione



1.1 QUADRO TARIFFARIO

L'anno 2013 è l'anno in cui, con la delibera 436/2012/R/GAS, viene prorogato al 31 dicembre 2013 il periodo di applicazione delle disposizioni contenute nel Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012.

Nel mese di agosto 2012, con l'emissione del Documento di Consultazione DCO 341/2012/R/GAS: "Criteri di regolazione tariffaria e della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il quarto periodo di regolazione" l'Aeeg aveva avviato le procedure per la formazione dei provvedimenti in materia di tariffe e qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il quarto periodo di regolazione; con la pubblicazione del DCO 56/2013/R/GAS del 14 febbraio, l'Aeeg esprime i primi orientamenti sui criteri di determinazione dei costi riconosciuti per il quarto periodo di regolazione sottoponendo alla valutazione delle società ipotesi di regolazione in merito a:

1. Costi operativi
2. Immobilizzazioni centralizzate
3. Valorizzazione dei nuovi investimenti
4. Trattamento dei contributi pubblici e privati.

La consultazione in merito alla definizione dei criteri di regolazione delle tariffe di distribuzione e misura del gas naturale e dei gas diversi dal gas naturale prosegue con la pubblicazione delle delibere 257/2013/R/gas del 13 giugno, 328/2013/R/GAS del 25 luglio e 359/2013/R/GAS del 07 agosto, con la quale vengono pubblicati gli orientamenti finali.

In data 12 dicembre l'Aeeg pubblica la delibera 573/2013/R/GAS che definisce la regolazione tariffaria per il quarto periodo di regolazione, 2014-2019, per le sole gestioni comunali, demandando ad un successivo provvedimento, da emanare entro il mese di marzo 2014, la regolazione delle nuove gestioni di ambito.

Il 20 dicembre 2012 con la delibera 553/2012/R/GAS sono state aggiornate le tariffe relative ai servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2013.

In data 27 dicembre viene pubblicata la delibera 633/2013/R/GAS con la quale vengono approvate le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per l'anno 2014.



1.2 QUADRO NORMATIVO

Il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 05 febbraio 2013 ha approvato il "Contratto di servizio tipo" sulla base del quale saranno regolati i rapporti tra le Stazioni Appaltanti delegate e i gestori aggiudicatari delle gare nei singoli ambiti territoriali minimi. Il Governo ha emanato due Decreti Legge: il n. 69 del 21 giugno 2013, convertito con Legge n. 98 del 9 agosto 2013, ed il n. 145 del 23 dicembre 2013, successivamente convertito con Legge n. 9 del 21 febbraio 2014; entrambi hanno introdotto rilevanti novità in materia di tempi di effettuazione delle gare e di determinazione del valore di rimborso spettante agli attuali soggetti gestori nei singoli comuni.

Come previsto da entrambi i Decreti Legge, il Ministero dello Sviluppo Economico ha allo studio la definizione di linee guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale.

In data 21 marzo, con la delibera 113/2013/R/gas "Attuazione di disposizioni in materia di bandi di gara per il servizio di distribuzione del gas naturale" l'Autorità ha individuato le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al comma 9.2, del decreto 12 novembre 2011, n. 226. A questo scopo è prevista la predisposizione di uno schema di nota giustificativa che dovrà essere utilizzata dalle stazioni appaltanti per sottoporre alla valutazione della stessa Autorità il bando ed il disciplinare di gara.

Con la delibera 230/2013/R/gas del 30 maggio "Disposizioni in materia di corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale", l'Autorità ha rimodulato i corrispettivi una tantum per la copertura degli oneri di gara affinché eventuali aggregazione di ambiti di gara possano favorire una riduzione dei costi del servizio a beneficio dei clienti finali.

In data 1° agosto, con delibera 348/2013/R/efr, l'Aeeg ha proceduto alla verifica del conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico in capo ai distributori obbligati per l'anno 2012 ed ha dato disposizioni alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico per l'erogazione del contributo tariffario ai distributori risultati totalmente o parzialmente adempienti. In particolare Toscana Energia è risultata parzialmente adempiente avendo raggiunto il 60,04% dell'obiettivo.

Con la delibera 484/2013/R/efr del 31 ottobre "Avvio di procedimento per la definizione del contributo a copertura dei costi sostenuti dai distributori soggetti agli obblighi in materia di efficienza energetica e ai grandi progetti sulla base di criteri di mercato", l'Autorità ha avviato il procedimento relativo alla definizione del contributo tariffario a copertura dei costi

sostenuti dai distributori soggetti agli obblighi e ai grandi progetti in attuazione del decreto interministeriale 28 dicembre 2012 in materia di titoli di efficienza energetica.

Con la delibera 574/2013/R/gas "Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019" del 12 dicembre, l'Autorità ha definito l'impianto regolatorio della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019.

1.3 ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE

Distribuzione	31-12-2012	Incremento	31-12-2013
RETE GAS (Km)	7.022	31	7.053
MISURATORI GAS (unità)	761.540	5.527	767.067
PUNTI GAS (unità)	705.033	2.492	707.525

tabella 4 - Distribuzione

Nel corso del 2013, in analogia con gli anni precedenti, si è registrata un'ulteriore riduzione delle attività legate alle richieste d'estensione del servizio e di nuovi allacciamenti su tutta l'area servita da Toscana Energia. Infatti, confrontando i dati di qualità commerciale del 2013 con i corrispondenti dell'anno precedente possiamo notare:

- una riduzione del 6,5% delle richieste di preventivo per lavori semplici (piccoli allacciamenti e modifiche);
- una riduzione del 13,2% dei lavori realizzati;
- una riduzione dei contatori attivati (nuove installazioni) pari al 71,4%, al quale si aggiunge un incremento dei contatori disattivati pari al 9,8%;
- un saldo negativo tra contatori esistenti disattivati e attivati (tot 2013-tot 2012), di circa -1.550 unità.

Tale tendenza, presente in tutto il territorio gestito da Toscana Energia, si mostra ormai consolidata da oltre tre anni.

Da rilevare, inoltre, che le richieste d'interventi di estensione, dove la fattibilità è condizionata a contribuzioni da parte di enti o di clienti finali, sempre più frequentemente non si concretizzano.

Ciò nonostante sono stati costruiti 5.391 nuovi punti gas (-21,57% rispetto al 2012) e sono stati collocati e attivati 6.049 nuovi misuratori (-17,41 % rispetto al 2012).

L'attività di mantenimento degli impianti gas ha riguardato essenzialmente gli interventi eseguiti nel Comune di Firenze, Pistoia e Montecatini per la sostituzione della tubazione in ghisa grigia e per gli interventi di normalizzazione degli allacciamenti stradali e bonifica dei punti gas.

Di notevole rilevanza sono stati i lavori di bonifica della rete di acciaio non adeguatamente protetta nei Comuni di Firenze, Pisa, Pietrasanta, Altopascio, Empoli, Pistoia, Ponsacco.



Nel corso del 2013 sono stati messi in protezione o sostituiti complessivamente circa 87 km di tubazione in acciaio non protetto, sono stati sostituiti circa 20 km di rete in ghisa, inoltre sono stati sostituiti 19.966 misuratori tradizionali.

Questi dati testimoniano il notevole impegno che la società ha sostenuto nel 2013 per il rinnovamento delle reti e degli impianti gestiti; il dato dei contatori sostituiti è inferiore rispetto agli anni scorsi, in quanto avviato parallelamente l'adeguamento del parco contatori di grosso calibro alle richieste dettate dall'Aeeg con la Del.155/08 (Direttiva per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas, caratterizzati da requisiti funzionali minimi e con funzioni di telelettura e telegestione, per i punti di riconsegna delle reti di distribuzione del gas naturale); detto impegno ha portato alla trasformazione, nel 2013, di 300 contatori classificabili in Grandi Utenti di calibro G40 da tradizionali a Gruppo di Misura in grado di correggere istantaneamente il volume erogato alla temperatura ed alla pressione di riferimento (15 °C - 1,01325 Bar) e di inviare, mediante la telelettura con ausilio del sistema GSM ad un centro raccolta dati i volumi "corretti".

Al 31/12/2013 Toscana Energia ha provveduto ad adeguare l'82% del totale dei contatori con calibro maggiore di G16.

La gestione del sistema distributivo, richiede un attento monitoraggio delle condizioni di svolgimento del servizio e costanti interventi di manutenzione per garantire nel tempo condizioni di sicurezza ed efficienza nel rispetto delle normative del settore.

Per salvaguardare le tubazioni metalliche dal fenomeno della corrosione si utilizzano alcune tecniche che consistono, da un lato, nel rivestire le condotte con materiali isolanti come ad esempio il polietilene, dall'altro, nel far circolare nel terreno corrente continua tra un alimentatore elettrico collegato a un dispersore e la struttura metallica da proteggere (cosiddetta "protezione catodica").

Nel 2013 il sistema di telesorveglianza ha garantito 1.087 misure in continuo in punti indicativi della rete gas d'acciaio e 918 misure effettuate con operatore per verificare la sussistenza dei corretti parametri di gestione elettrica della rete. Sono inoltre gestite con anodi 83 sistemi di protezione catodica di cui 65 dotati di telesorveglianza.



1.4 PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

1.4.1 RELAZIONI INDUSTRIALI

In data 16 gennaio 2013, è stato sottoscritto un Accordo relativo alle chiusure aziendali dell'anno 2013.

In data 24 aprile 2013, le parti hanno siglato un Accordo relativo alla modifica dell'applicazione delle modalità organizzative del servizio di reperibilità del Centro Segnalazioni e Controllo Distribuzione (CSCD).

In data 10 aprile 2013, è stato siglato con la RSU l'Accordo, ad integrazione dell'Accordo Quadro del 20 dicembre 2012, in tema di reperibilità/pronto intervento dell'Unità Operativa Firenze 1.

Nell'ambito di quanto previsto dall'art. 9 del CCNL in materia di Premio di Risultato, in data 7 maggio 2013 è stato siglato l'Accordo relativo alla consuntivazione degli obiettivi di risultato previsti per l'anno 2012, evidenziando gli importi da corrispondere ai lavoratori.

Nel corso di quest'anno sono state indette e poi effettuate le elezioni per il rinnovo dei componenti delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.) e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

L'anno è stato caratterizzato dal percorso negoziale per il rinnovo del CCNL unico del settore gas-acqua che si è concluso, il 14 gennaio 2014, con l'intesa e la sottoscrizione dell'accordo.

1.4.2 ORGANIZZAZIONE E OCCUPAZIONE

A conclusione della fase progettuale condotta dal Gruppo di Lavoro per la "Standardizzazione dei processi di Distribuzione", il 1° febbraio 2013 si è dato corso alla riorganizzazione della Distribuzione: è stato individuato il nuovo assetto territoriale delle Unità Operative della Distribuzione coerente con gli Ambiti Territoriali Elementari Minimi (ATEM) e sono state poste in essere azioni per armonizzare, omogeneizzare e migliorare efficienza ed efficacia del processo di business.

La riorganizzazione ha previsto:

- la costituzione di 4 Unità Operative (denominate FIRENZE 1, FIRENZE 2, PISA e PISTOIA) al posto delle precedenti 6, con confini coerenti con gli ATEM;
- un dimensionamento degli organici delle UO in base a nuovi standard operativi;
- il ricorso alla "polivalenza" operativa al fine di ottimizzare e saturare l'attività giornaliera delle risorse;
- la revisione del modello per la gestione del Pronto Intervento, con modalità di svolgimento delle attività e numero delle risorse reperibili coinvolte uniformi su tutto il territorio gestito dalla società;



- la creazione delle Unità Esercizio e Misura, l'una per il controllo e monitoraggio delle attività di Distribuzione (oltre che per la gestione di alcune attività centralizzate), l'altra per il presidio unificato dei processi di misura e di lettura;
- l'ottimizzazione delle sedi operative con la chiusura di 3 sedi periferiche.

Nel corso dell'anno è stato sviluppato ed implementato, in collaborazione con Italgas, il progetto per l'avvio dell'attività interna di "Riparatore Metrico": tale iniziativa, avviata operativamente a novembre 2013, consentirà lo svolgimento delle attività di manutenzione sui correttori di misura.

Sempre in collaborazione con Italgas, nel corso dell'anno si è proceduto alla migrazione dal sistema WFM al sistema GasToGo, ed alla conseguente sostituzione dei palmari in dotazione al personale operativo con tablet Ipad, dotati di maggiori performance e funzionalità di accesso e consuntivazione sui sistemi integrati aziendali.

In ambito Pianificazione Amministrazione Finanza e Controllo il 2013 ha visto la creazione dell'Unità Amministrazione Toscana Energia Green, per la gestione, con contratto di servizio, dell'amministrazione della società controllata Toscana Energia Green.

Nell'ambito dei Piani della Qualità, per garantire l'adeguamento delle procedure ai cambiamenti normativi e la realizzazione di un processo continuo di miglioramento, sono state emesse n. 7 Procedure e sono state verificate le coerenze organizzative di n. 16 Procedure e n. 8 Istruzioni.

In ambito Gestione del Personale sono da segnalare alcune importanti attività:

- la rilevazione delle competenze del personale operativo dell'Unità Distribuzione nell'ambito della Standardizzazione dei Processi di Distribuzione e che ha portato ad un percorso di crescita professionale per le risorse inserite nella posizione di Tecnico Junior;
- il passaggio a ruolo di due risorse già operanti in forza in Toscana Energia in regime di distacco;
- l'utilizzo dell'istituto del distacco di personale a ruolo Toscana Energia Green a seguito della revisione organizzativa di quest'ultima.

Al 31 dicembre 2013, Toscana Energia ha 404 risorse a ruolo e 409 risorse in forza. Si riporta nella tabella sottostante il confronto tra dicembre 2012 e dicembre 2013:

Organici			
	2012	2013	'13 vs '12
Personale a ruolo	407	404	(3)
Personale comandato c/o terzi	(3)	(2)	(1)
Personale comandato da terzi c/o TE	5	7	2
Totale personale in forza	409	409	0

tabella 5 - Organici



1.4.3 FORMAZIONE

Il Piano di Formazione 2013 ha avuto come obiettivi principali la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro e il Progetto “Standardizzazione Processi di Distribuzione” descritto nel paragrafo precedente.

Sono state realizzate complessivamente circa 19.850 ore di formazione, con una media di 48 ore di formazione per dipendente in forza.

La formazione di Progetto, avviata a partire dal mese di maggio, ha interessato il personale operativo per un totale di circa 2.300 ore. Priorità è stata data alla formazione relativa alle competenze elettriche e meccaniche corredata dagli aspetti sulla Sicurezza. La formazione di Progetto proseguirà per buona parte del 2014.

È stato completato il programma di informazione/formazione sia per Toscana Energia che per Toscana Energia Green in merito agli Accordi Stato-Regioni in materia di Sicurezza.

Con il mese di dicembre si sono tenute le prime cinque edizioni del corso di Guida Sicura, formazione prevista dal Piano di Miglioramento in materia di Prevenzione e Incidenti Stradali. I corsi, che hanno coinvolto il 25% del personale, proseguiranno per tutto il 2014 e 2015. Di particolare rilevanza il progetto formativo relativo agli Apparat di Telelettura con la finalità descritte nel paragrafo precedente; la formazione, suddivisa tra una parte normativa e una parte tecnica, ha coinvolto nove risorse con l’obiettivo di sviluppare le competenze per permettere di gestire l’attività internamente.

Anche quest’anno è stata erogata la formazione a supporto dell’evoluzione dei sistemi informatici. In particolare si evidenzia la formazione relativa al passaggio all’applicazione per iPad “Gas To Go” rivolta al personale operativo della Distribuzione.

Numerose sono state le ore di affiancamento formativo realizzate internamente per coloro che hanno cambiato profilo o attività lavorativa, oltre alla formazione prevista per i suddetti casi di riconversione professionale. Prosegue l’attività formativa dei 10 operai Distribuzione assunti con contratto di Apprendistato Professionalizzante.

1.4.4 LOGISTICA

Nel 2013 ha avuto notevole impulso l'attività di sostituzione dei mezzi più datati con mezzi nuovi alimentati a metano con ulteriore ottimizzazione delle dotazioni in coerenza con la riorganizzazione delle Unità di Distribuzione. Attualmente la flotta aziendale è così composta:

Parco auto	
	2013
Automezzi di proprietà	341
Automezzi a noleggio	10
TOTALE	351*
Furgoni	217
Auto	134
TOTALE	351*

tabella 6 - Parco auto

(*) di cui n.46 automezzi in fase di alienazione (n.11 a benzina - n.35 a gasolio)

Nel 2013 la flotta aziendale è stata adeguata inserendo 49 mezzi nuovi di proprietà; quelli alimentati a metano registrano un incremento numerico pari al 30% rispetto all'anno precedente e ad oggi gli automezzi a metano rappresentano il 41.9% dell'intera flotta. Di seguito il quadro di riepilogo per tipologia di alimentazione:

Tipo di alimentazione parco auto	
	2013
Benzina/Metano	147
Gasolio	149
Benzina	55
TOTALE	351*

tabella 7 - Tipo di alimentazione parco auto

(*) di cui n.46 automezzi in fase di alienazione (n.11 a benzina - n.35 a gasolio)

In ambito immobiliare è proseguita la bonifica delle coperture in amianto presso gli Impianti IPRM, sono stati avviati importanti lavori di manutenzione straordinaria presso le sedi di Montecatini e Rifredi che proseguiranno anche nel 2014 ed è iniziata la ristrutturazione della nuova sede operativa di Empoli.

Secondo quanto previsto dal progetto di riorganizzazione delle Unità di Distribuzione sono stati acquistati due nuovi immobili che, dal 1° dicembre, ospitano le sedi operative territoriali di Borgo S. Lorenzo (FI) e Pian di Scò (AR).



1.5 INTERNAL AUDIT E GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

L'attività di Internal Auditing

Considerate le dimensioni di Toscana Energia, le attività di Internal Auditing e quelle di gestione del Sistema di qualità, ambiente e sicurezza sono integrate in un'unica unità organizzativa; ciò consente, accanto a un arricchimento delle competenze interne già presenti, di conseguire efficienza nelle attività sovrapponibili (analisi dei rischi aziendali in materia di sicurezza, ambiente e compliance delle attività in generale), nonché l'ottimizzazione dei controlli, anche nell'ottica di realizzare il Programma di vigilanza dell'OdV ai sensi del modello 231 della società.

L'attività di internal auditing è svolta in conformità al mandato d'internal audit approvato dal Consiglio di Amministrazione e ha tra le proprie aree di responsabilità l'aggiornamento del sistema di risk assessment ai fini della pianificazione degli interventi di controllo, l'elaborazione del piano di audit sulla base delle risultanze del risk assessment e la realizzazione degli interventi di audit.

Sulla base della valutazione dei rischi e in accordo con gli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing è stato redatto il Piano di audit 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 febbraio 2013. Esso è stato focalizzato sulla verifica del corretto ed efficace presidio sui rischi secondari e sulla verifica dell'efficacia di azioni di remediation individuate a fronte delle attività di audit svolte nel 2012.

Nel corso dell'esercizio è stata svolta inoltre un'intensa azione di follow up, ossia di monitoraggio delle azioni di miglioramento definite a seguito delle attività di audit 2012; gli esiti del monitoraggio sono stati sottoposti all'attenzione del management con cadenza mensile e sono stati inclusi nelle relazioni semestrali redatte dal Responsabile Internal Audit e poste all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

A fronte delle risultanze delle attività di audit sono state individuate e pianificate, ove opportuno, azioni di miglioramento. La loro attuazione è monitorata dalla funzione Internal Audit, insieme a quelle ancora aperte originate nell'esercizio precedente.

Alcune delle attività di audit pianificate per l'anno 2013 non sono state completate nell'esercizio e saranno realizzate nel 2014.

Le risultanze delle attività di audit includono una sezione appositamente focalizzata al collegamento tra gli ambiti di audit e le attività sensibili individuate dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e sono portate a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza.

La gestione della responsabilità amministrativa

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti. Secondo tale disciplina le società possono essere ritenute responsabili, e conseguentemente sanzionate patrimonialmente, in relazione a taluni reati commessi o tentati, nell'interesse o a vantaggio della società stessa, dagli amministratori o dai dipendenti. La responsabilità della società può essere tuttavia esclusa se questa ha adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenirli. In relazione a ciò, Toscana Energia ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo sin dal febbraio 2009. Il Modello 231 consta di un complesso organico di principi, regole e disposizioni funzionali alla realizzazione e alla gestione di un sistema di controllo e monitoraggio delle attività sensibili per prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231 del 2001.

Il Modello, aggiornato una prima volta nel 2011, è articolato in una Parte Generale e una Parte speciale, quest'ultima a sua volta articolata in fascicoli dedicati alle singole fattispecie di reato. Tale struttura consente di far fronte agevolmente a modifiche che si rendessero necessarie in futuro, andando a modificare solo le parti interessate dalle stesse.

Il Modello comprende in sé il Codice Etico, che contiene valori e principi cui deve improntarsi l'agire della società e di tutti i suoi dipendenti, al fine di assicurare correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali da parte di Toscana Energia, a tutela della propria posizione ed immagine, del lavoro dei propri dipendenti, delle aspettative dei propri soci e di tutti gli stakeholder della società.

Il 25 luglio 2013 il Modello è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione per includere i reati ambientali ed è stata avviata conseguentemente l'attività di formazione del management, di informazione di tutti i dipendenti e di perfezionamento delle procedure aziendali. Durante l'esercizio non risulta siano stati commessi reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

L'organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza di Toscana Energia, istituito nel 2009, è un organo collegiale, composto da due membri, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo. Nel corso dell'esercizio ha operato in base al proprio programma di vigilanza. Ha promosso le attività di comunicazione, formazione e informazione per la versione aggiornata del Modello 231 e ha partecipato alla sessione di formazione destinata ai responsabili del primo livello organizzativo. Ha monitorato le azioni legate alla attuazione del Modello 231 aggiornato, ha effettuato un'analisi della procedura che regola la gestione e rendicontazione dei flussi finanziari e delle normative in essere per la gestione della documentazione in entrata, in uscita e interna. L'Organismo di Vigilanza ha altresì monitorato gli interventi posti in essere dalla società relativi alle nuove tipologie di reato presupposto ex D.Lgs. n. 231/2001.

Di rilievo, inoltre, è l'avvio nel 2013 del collegamento funzionale con l'Organismo di Vigilanza della controllata Toscana Energia Green.



1.6 QUALITÀ, AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA

Toscana Energia, in coerenza con il Codice Etico, identifica la salute e la sicurezza delle persone, la protezione dell'ambiente, l'incolumità pubblica e la qualità dei servizi resi come obiettivi di primaria importanza e si impegna per il loro perseguimento e miglioramento continuo. Il sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro è lo strumento per raggiungere questi obiettivi strategici. Esso guida e caratterizza il modo di operare di Toscana Energia, definisce le modalità per stabilire la politica aziendale e gli obiettivi in materia di qualità, di protezione dell'ambiente e di salute e sicurezza sul lavoro e regola le attività per operare e conseguirli; costituisce inoltre uno dei principali stimoli per il coinvolgimento del personale e per il miglioramento dei processi.

L'impegno di Toscana Energia per garantire la sicurezza e la salute delle persone (dipendenti, clienti finali, ecc.), prevenire gli infortuni, assicurare la salvaguardia dell'ambiente e l'incolumità pubblica, nonché per operare in termini di qualità globale si è tradotta nella "Politica per la qualità, l'ambiente la salute e la sicurezza", approvata il 4 giugno 2012. La Politica evidenzia inoltre come tale impegno sia connesso alla tutela e alla valorizzazione delle risorse umane e naturali e alla volontà della società di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio. Per l'attuazione della Politica Toscana Energia ha adottato un modello organizzativo che ha previsto la costituzione di una specifica Unità, denominata "Internal audit e sistema qualità, ambiente e sicurezza", con l'obiettivo di indirizzare, coordinare, controllare e supportare le attività aziendali in tali materie.

Il sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza

La società è in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro in base alle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, relativamente al seguente campo applicativo: "Progettazione, costruzione, conduzione, manutenzione ed assistenza di reti ed impianti per la distribuzione di gas naturale". Nell'anno 2013 si è concluso il triennio di validità delle tre certificazioni e nel luglio 2013 la società ha superato positivamente la verifica di rinnovo, effettuata dall'organismo di certificazione Det Norske Veritas (DNV).

A seguito delle modifiche organizzative che la società ha posto in essere nei mesi a cavallo tra il 2012 e il 2013 in vista della partecipazione alle gare si è resa necessaria una revisione generale del corpus documentale aziendale, che si è sviluppata nell'anno 2013 e sarà completata nell'esercizio successivo. La revisione e integrazione dei documenti di sistema viene condotta con attenzione agli aggiornamenti normativi ed è tenuta sotto controllo mediante una specifica pianificazione.

Nel corso dell'anno si sono, inoltre, svolti con regolarità gli audit interni del sistema di gestione integrato, che hanno costituito anche un valido momento di sensibilizzazione al fine di sviluppare in tutta l'azienda la cultura della qualità, della salvaguardia dell'ambiente, della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Nella logica di sistema di gestione conforme ai requisiti delle norme ISO 14001 e OHSAS 18001 è stato definito un Piano integrato di miglioramento delle prestazioni in tema di salute e sicurezza, ambientali e di contenimento dei consumi di energia. Tra gli obiettivi raggiunti si evidenziano in particolare la sostituzione delle lampade negli impianti di riduzione con lampade a led per il contenimento del consumo energetico, la sostituzione di n. 43 automezzi aziendali obsoleti o usurati con mezzi bifuel e sviluppare dei modelli di emissione acustica degli impianti di riduzione in collaborazione con l'Università di Firenze.

Ha continuato a svilupparsi anche nel 2013 un Piano di formazione specifico relativo alle tematiche di qualità, protezione dell'ambiente, tutela della salute e sicurezza sul lavoro, finalizzato anche alla sensibilizzazione e ad una sempre maggior consapevolezza del personale. Hanno avuto inizio i corsi di guida sicura, che coinvolgeranno tutto il personale. In sede di riesame di direzione nel mese di dicembre sono state decise azioni di miglioramento, tra cui quelle relative alle attività di controllo operativo, finalizzate a incrementare il livello di attenzione verso le imprese ed a migliorarne il coinvolgimento, nonché al rafforzamento del livello di integrazione della reportistica.

Salute e sicurezza

Toscana Energia dedica la massima cura alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, ponendo particolare attenzione alla formazione del personale sulle prescrizioni di sicurezza da adottare a salvaguardia della propria e dell'altrui incolumità, in relazione ai pericoli che derivano dallo svolgimento delle attività operative.

L'andamento del fenomeno infortunistico in Toscana Energia nel corso dell'anno è migliorato significativamente rispetto al triennio precedente, pur non avendo raggiunto il livello di infortuni zero. Si sono svolte nel corso dell'anno una serie di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione interna e formazione per incrementare l'attenzione sulla tematica. Sono stati effettuati incontri con tutto il personale per una sensibilizzazione generale e altri con gli addetti al controllo dei cantieri al fine di analizzare problematiche specifiche e di mettere a comune quanto occorso in termini di infortuni e quasi infortuni. Altri interventi di comunicazione sono stati portati avanti attraverso il portale intranet aziendale e l'affissione di manifesti in tutte le sedi. Queste iniziative sono destinate a proseguire nel 2014 e altre ne saranno programmate, anche al fine di accrescere il coinvolgimento delle imprese.

Tra le iniziative volte a sviluppare una crescente sensibilizzazione sulle problematiche della sicurezza e, in particolare, nella prevenzione degli infortuni riconducibili alle attività del personale operativo, si evidenzia il "Trofeo Sicurezza", che riguarda tutto il personale aziendale, ripartito per gruppi omogenei. Esso ha l'obiettivo di sensibilizzare alla consapevolezza di una sempre maggiore necessità di operare con alti criteri di sicurezza. All'assegnazione del "Trofeo Sicurezza" contribuiscono, oltre alla riduzione del numero degli incidenti sul lavoro, le Proposte Migliorative e i Near miss, la cui formalizzazione ed analisi è volta a migliorare il sistema di gestione per quanto concerne le problematiche di salute e sicurezza dei lavoratori. Nell'anno 2013 è stato inoltre avviato, accanto al "Trofeo sicurezza", anche il "Premio Zero Infortuni", che sarà assegnato al personale, ripartito in gruppi omogenei, dopo che saranno trascorsi 365 giorni senza infortuni.

Anche nei confronti delle società appaltatrici sono continuate le azioni di sensibilizzazione e di controllo, allo scopo di assicurare un adeguato livello di sicurezza presso i cantieri. Gli incontri semestrali avviati negli anni precedenti con imprese e coordinatori alla sicurezza sono proseguiti e sono stati occasione di confronto sugli accadimenti di cantiere. A tale riguardo, nel 2013 è partita la rilevazione sistematica dei dati infortunistici degli operatori terzi.

Nel corso dell'anno è proseguito l'impegno di tutelare la salute dei lavoratori operando principalmente sul continuo controllo degli elementi di rischio individuati nei processi aziendali e sull'attuazione di adeguate misure di prevenzione e protezione. Sono stati eseguiti sopralluoghi sui cantieri finalizzati all'individuazione dei rischi ed alla corretta gestione degli stessi (uso DPI, uso corretto delle attrezzature, idonea perimetrazione di cantiere, presenza dei pre-



sidi di emergenza) e presso le sedi aziendali al fine di valutare adeguate e idonee condizioni lavorative ed ambientali e per individuare eventuali misure preventive o di miglioramento. Durante l'esercizio è stata avviata l'attività di revisione generale del Documento di valutazione rischi, che sarà portata a compimento nel 2014.

Rimangono in essere specifiche iniziative di tutela della salute, quali la campagna di vaccinazione antinfluenzale e il divieto di somministrazione di bevande alcoliche nelle mense aziendali. Per tutto il personale viene attuata la sorveglianza sanitaria periodica, a cura dei Medici Competenti.

Protezione ambientale

La tutela dell'ambiente è un aspetto di primaria importanza in tutte le fasi delle attività di Toscana Energia. La progettazione, la costruzione e la gestione degli impianti sono portate avanti in un'ottica di salvaguardia delle risorse naturali, del loro utilizzo sostenibile, di prevenzione dell'inquinamento e del contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra. Gli aspetti ambientali più significativi delle attività di Toscana Energia sono le emissioni in atmosfera (gas serra e gas combust), la gestione rifiuti, le emissioni sonore da impianti di riduzione e l'uso di risorse (energia elettrica e gas naturale).

Per limitare le emissioni in atmosfera nelle sue attività operative Toscana Energia opera mettendo in atto specifiche azioni di contenimento quali:

- la riduzione delle emissioni di gas naturale (attraverso la sostituzione delle tubazioni in ghisa);
- il contenimento dei consumi energetici (attraverso specifiche attività di energy management, l'acquisto di automezzi alimentati a gas naturale, l'implementazione di sistemi automatici di ripartizione dei flussi negli impianti di riduzione);
- l'installazione di lampade a led presso gli impianti di riduzione.

Fra gli interventi tecnici che hanno positivi effetti sull'ambiente effettuati nel 2013 riveste particolare importanza la sostituzione delle tubazioni in ghisa grigia con giunti in canapa/piombo. Tale attività consente minori emissioni di gas naturale nell'atmosfera, un aumento dei livelli di sicurezza e una riduzione degli sprechi di materia prima.

Con riferimento agli obiettivi di riduzione di emissioni acustiche, Toscana Energia continua lo sviluppo del progetto triennale in collaborazione con l'Università di Firenze per l'inserimento nella cartografia aziendale della zonizzazione acustica e la modellizzazione delle emissioni acustiche degli impianti di riduzione al fine di ottimizzare gli interventi di risanamento.

Si è dato, inoltre, corso all'attività di caratterizzazione di alcuni rifiuti per la loro corretta identificazione e l'eventuale modifica dei codici CER attualmente attribuiti. In tal modo alcuni rifiuti potranno essere riclassificati, derubricandoli da pericolosi a non pericolosi e consentendo una riduzione del loro impatto energetico e ambientale.

Nel corso dell'esercizio è stata inoltre svolta formazione inerente alle emissioni acustiche e alla gestione dei rifiuti su applicativo dedicato.



1.7 COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

Nel corso del 2013, l'attività di *Comunicazione e Gestione del Brand (Gebra)* è stata particolarmente intensa con l'obiettivo di rafforzare il rapporto con il territorio e i decisori pubblici toscani.

Per una comunicazione istituzionale sempre più efficace e continua è stato ideato e realizzato il **nuovo sito web aziendale**, rinnovato nella grafica coordinata alla nuova immagine aziendale. Un canale di informazione importante per rispondere agli obblighi normativi e alle esigenze di comunicazione con gli stakeholder. Trasparenza, navigabilità, dinamicità, maggiori funzionalità, sono le sue principali caratteristiche.

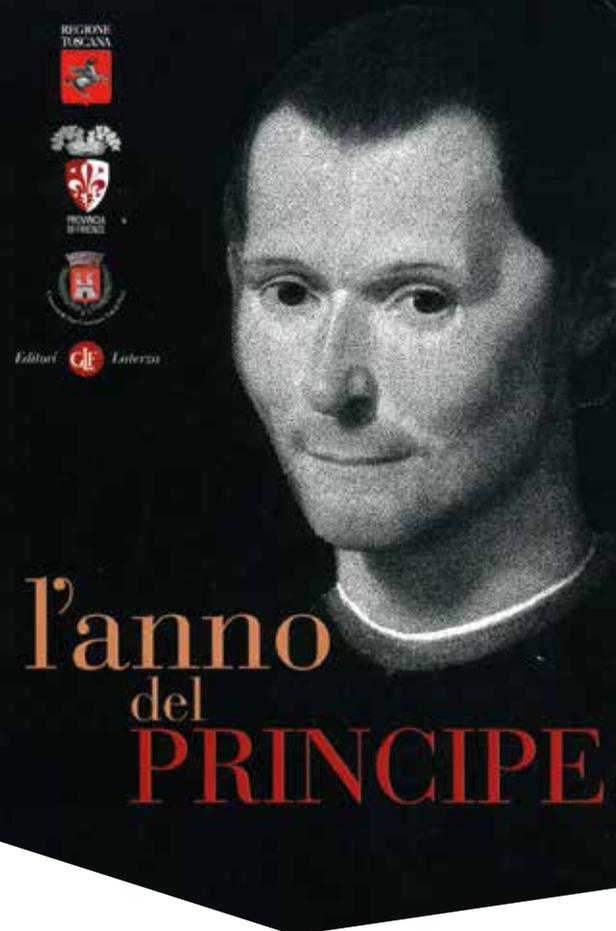
La società ha partecipato ad un evento legato al settore delle rinnovabili: la quarta edizione di **Green City Energy**, forum internazionale sulle nuove energie per lo sviluppo delle smart city organizzato a luglio nella città di Pisa.

È proseguita l'**attività a sostegno della cultura e della tradizione del territorio** con varie sponsorizzazioni tra cui: a San Casciano *L'anno del Principe* in occasione del cinquecentenario del "Principe" di Niccolò Machiavelli; il *concerto di Andrea Bocelli* al Teatro del Silenzio di Lajatico.

Toscana Energia anche quest'anno ha inoltre sostenuto vari eventi legati al mondo della musica: è infatti proseguita l'iniziativa del premio **Toscana Energia - Energia per la musica**, dedicato a giovani artisti emergenti. Il premio è stato consegnato al violinista russo Ilya Gringolts nel corso della manifestazione musicale Estate Regina che si è tenuta a Montecatini Terme. È stato rinnovato il contributo al Pistoia Blues e al festival "*Musicastrada*", una rassegna estiva che propone numerosi concerti di diverse tipologie musicali, dal pop al folk, dal blues al jazz, che si svolgono nelle piazze dei più importanti comuni della provincia di Pisa.

È continuato il supporto di Toscana Energia all'iniziativa "**All'improvviso Dante - 100 canti per Firenze**" che si è tenuta ad aprile ed ha radunato più di mille lettori della Divina Commedia nel centro della città.

L'attività di ufficio stampa ha visto la redazione complessiva durante l'anno di **20 comunicati** destinati a fornire informazioni di varia natura: comunicazioni di pubblica utilità (lavori



di metanizzazione o di rinnovo della rete) e notizie prettamente legate alla società (risultati di bilancio, nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione, eventi). Altri comunicati, infine, sono stati redatti in occasione di conferenze svoltesi per la presentazione di manifestazioni di cui Toscana Energia era sponsor.

A supporto dell'Unità Salute Sicurezza e Ambiente, Gebra ha continuato la collaborazione all'iniziativa aziendale del **Trofeo Sicurezza** realizzando vari strumenti di comunicazione (calendario ecc) legati al tema della sicurezza.

In occasione della **Festa della Donna**, in collaborazione con l'Unità Gestione e Amministrazione del Personale (Geam), è stato scelto di consegnare alle donne della società un coupon per l'acquisto di un libro accompagnato da un breve messaggio di auguri del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Sempre nel mese di marzo, presso l'Anfiteatro Andrzej Tomaszewski nell'Auditorium al Duomo, si è svolta la **presentazione del libro fotografico realizzato da Toscana Energia "In Siberia"**. Un viaggio nella più grande riserva di gas naturale. Tra i presenti oltre al Presidente Lorenzo Becattini, il fotografo Marco Quinti, Paolo Del Bianco, Presidente della Fondazione Romualdo Del Bianco-life beyond tourism, Ecaterina Ygenieva, direttrice della biblioteca di letteratura straniera di Mosca, Marcello Garzaniti, ordinario di Slavistica all'Università di Firenze, Eugenio Giani, Presidente del consiglio comunale di Firenze.

A marzo si è inoltre tenuta la cerimonia di **inaugurazione della rete gas** nella frazione Niccioleta, Comune di Massa Marittima,





alla presenza dei vertici aziendali e del sindaco.

Sono stati pubblicati a gennaio e settembre i numeri 3 e 4 di **Toscana Energia box**, la rivista aziendale che affronta i temi dell'energia, dell'ambiente, dell'economia, dell'arte e del territorio. Rivolta al mondo economico toscano, alle istituzioni regionali e provinciali, a tutti i comuni della Toscana e a tutti i dipendenti del Gruppo.

Nel corso dell'anno sono proseguite le **attività rivolte al mondo della scuola**.

È stata realizzata, da Toscana Energia, la terza edizione del progetto didattico e concorso **Energia in Toscana** che ha coinvolto 300 studenti delle medie inferiori delle province di Pisa, Pistoia, Livorno, Siena, Massa e Grosseto. Gli alunni sono stati protagonisti di un percorso didattico per parlare di energia, fonti energetiche rinnovabili e non, con particolare attenzione al gas metano. A ciascuno studente è stato consegnato il libro *"Dentro l'energia - Il gas metano si racconta"*, realizzato da Toscana Energia e scritto da Francesca Brunetti con illustrazioni di Libero Gozzini. L'iniziativa è terminata a maggio con il concorso di musica "Energia in Toscana". I primi tre classificati hanno avuto la possibilità di esibirsi in un teatro fiorentino.

Per il secondo anno l'ufficio ha collaborato con Toscana Energia Green alla gestione dell'attività didattica che si tiene all'interno del parco fotovoltaico Sol Maggiore. Il **laboratorio Solpark** è stato visitato da numerose classi delle scuole elementari e medie provenienti da tutto il territorio regionale.

È stato pubblicato il libro **I Comuni italiani nella Divina Commedia. Le mura e i versi** di Paola Allegretti. Il volume è stato presentato in ottobre alla Fortezza da Basso in occasione dell'assemblea nazionale dell'Anci. Erano presenti, oltre all'autrice, il Presidente Lorenzo Becattini, l'Assessore alla cultura del Comune di Firenze, Sergio Givone, e il Presidente del Consiglio Comunale, Eugenio Giani. Il libro è stato consegnato a tutti i





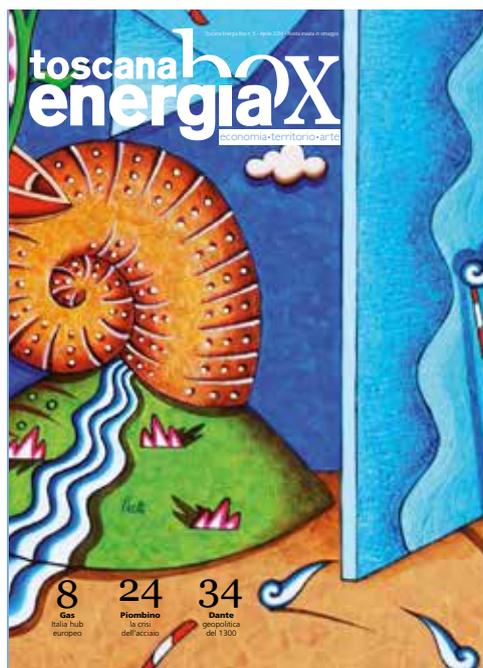
dipendenti ed inviato ai sindaci dei comuni menzionati nella pubblicazione.

Nel mese di novembre è stata riproposta per la terza volta l'iniziativa degli incontri con i comuni soci e concedenti il servizio. Quest'anno denominata **Di comune in comune** si è svolta in sei appuntamenti organizzati per offrire un momento di approfondimento su vari temi legati al settore energetico: le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione, le energie rinnovabili, le sponsorizzazioni e l'integrazione dell'oggetto sociale.

La tradizionale cerimonia di **consegna delle medaglie ai dipendenti** con 25 e 35 anni di servizio, organizzata a dicembre in collaborazione con l'Unità Geam, ha visto ancora una volta riuniti tutti i dipendenti in un unico incontro che si è tenuto a Montecatini Terme.

Proseguendo il progetto intrapreso ormai da alcuni anni dalla società, volto alla promozione dell'arte contemporanea toscana, per la realizzazione del **calendario istituzionale 2014** è stato scelto l'artista toscano Giuliano Ghelli.

Per quanto riguarda le iniziative di corporate giving, Toscana Energia ha mantenuto anche per quest'anno il sostegno ad **Agata Smeralda** per l'adozione a distanza di 15 bambini brasiliani.





1.8 APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA

Nell'esercizio 2013 sono stati pubblicati numerosi avvisi pubblici di gara afferenti l'attività di "core business aziendale", con riferimento all'attività di Pronto Intervento e manutenzione della rete di distribuzione gas naturale nonché alla sostituzione dei tratti di rete in ghisa grigia ed acciaio non protetto ancora presenti.

La gestione degli altri ambiti di attività societaria, oltre ai consueti interventi sul patrimonio immobiliare, per la manutenzione delle aree verdi e sui veicoli in dotazione al personale, ha registrato l'indizione di una rilevante procedura di gara per la progettazione dell'area di Piazza Mattei che condurrà alla definitiva ristrutturazione del complesso edilizio fiorentino. È proseguito il processo di qualifica dei fornitori inserendo nell'Albo relativo nuovi operatori economici da invitare alle procedure di selezione del contraente.

Si è inoltre provveduto nel corso dell'anno a revisionare le istruzioni relative al processo di approvvigionamento, alla qualifica e valutazione dei fornitori ed alla gestione materiali.

Per quanto riguarda la gestione materiali, nell'anno 2013, è proseguito il processo di ottimizzazione del magazzino centrale e dei depositi decentrati ottenendo un significativo decremento delle relative rimanenze finali.

1.9 COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

In ossequio al disposto dell'art. 2428 C.C. vengono riportati di seguito i principali indici economici e patrimoniali riferiti all'esercizio in corso rispetto al precedente.

Si è proceduto a riclassificare il conto economico secondo criteri gestionali più consoni a fornire una corretta rappresentazione della situazione economica della società; ne consegue che le risultanze emergenti dagli indici di seguito commentati sono la conseguenza della suddetta riclassificazione.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro.

L'andamento economico del 2013 è sintetizzato nella tabella che segue:

Conto economico				
migliaia di euro	consuntivo 2012	consuntivo 2013	variaz. assoluta '13 vs '12	variaz. % '13 vs '12
Ricavi della gestione caratteristica ^(*)	115.417	123.114	7.698	7
Altri ricavi e proventi	4.724	5.337	613	13
Ricavi totali	120.141	128.451	8.311	7
Costi operativi	(35.267)	(34.443)	824	(2)
Margine operativo lordo	84.874	94.008	9.134	11
Ammortamenti	(21.712)	(22.874)	(1.162)	5
Utile operativo	63.162	71.134	7.972	13
Proventi/Oneri finanziari	(2.587)	(3.502)	(915)	35
Proventi/Oneri su partecipazioni	800	800	-	-
Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte	61.375	68.433	7.058	11
Oneri straordinari netti	1.346	143	(1.204)	(89)
Utile prima delle imposte	62.721	68.575	5.854	9
Imposte sul reddito	(27.033)	(31.820)	(4.787)	18
Utile netto	35.689	36.755	1.067	3

tabella 8 - Conto economico

(*) Si segnala che tale importo differisce da quanto indicato nella voce A1 del conto economico "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" in quanto decurtato dagli oneri generali di sistema e dalla quota assicurativa ai sensi della delibera 152/03 allocati nella voce "Oneri diversi di gestione".

Il margine operativo lordo conseguito nel 2013 ammonta a 94.008 mila euro e registra un incremento di 9.134 mila euro rispetto a quello del 2012 (+11%).

Tale incremento è dovuto principalmente a:

- maggiori ricavi della gestione caratteristica per 7.698 mila euro;
- maggiori altri ricavi e proventi per 613 mila euro;
- minori costi operativi per 824 mila euro.

L'utile operativo ammonta a 71.134 mila euro e registra un incremento di 7.972 mila euro rispetto a quello del 2012 (+13%).

Tale incremento è dovuto principalmente a:

- incremento del margine operativo lordo per 9.134 mila euro, compensato da:
- incremento degli ammortamenti per 1.162 mila euro.

L'esercizio 2013 chiude con un utile netto di 36.755 mila euro, con un incremento rispetto al 2012 di 1.067 mila euro (+3%).

Tale incremento è dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

- incremento dell'utile operativo di 7.972 mila euro;
- compensato da:
 - decremento dei proventi straordinari netti di 1.204 mila euro;
 - maggiori imposte sul reddito per 4.787 mila euro.
 - incremento degli oneri finanziari per 915 mila euro.

Si espone qui di seguito il confronto fra i principali indicatori di redditività:

Indicatore ROE				
indicatore	consuntivo 2012	consuntivo 2013	variaz. assoluta '13 vs '12	variaz. % '13 vs '12
ROE	9,6%	10,5%	0,941	10

tabella 9 - Indicatore ROE

È il rapporto tra il risultato netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Il trend evidenzia un aumento dell'indice (10%) dovuto alla dinamica del risultato d'esercizio.

Indicatore ROI				
indicatore	consuntivo 2012	consuntivo 2013	variaz. assoluta '13 vs '12	variaz. % '13 vs '12
ROI	12,4%	13,4%	1,034	8

tabella 10 - Indicatore ROI

È il rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. L'andamento registra un incremento del 8%.

1.9.1 CONTO ECONOMICO

Ricavi della gestione caratteristica

Si riepilogano qui di seguito le variazioni dell'aggregato:

Ricavi gestione caratteristica				
migliaia di euro	consuntivo 2012	consuntivo 2013	variaz. assoluta '13 vs '12	variaz. % '13 vs '12
Ricavi netti del servizio di distribuzione comprensivo GPL	113.939	119.735	5.796	5
Conguaglio ex Del 195/10; ex Del 171/05 e anni precedenti	421	2.179	1.758	418
Prestazione servizi di rete	1.057	1.201	144	14
Totale ricavi gestione caratteristica	115.417	123.114	7.698	7

tabella 11 - ricavi gestione caratteristica

La delibera 436/2012/R/GAS ha prorogato per l'esercizio 2013 l'applicazione della del. Aeeq n. 159/08 che aveva definito quadro normativo in materia tariffaria per il terzo periodo di regolazione (2009/2012).

Esso prevede l'applicazione alle società di vendita di una tariffa obbligatoria sovragionale (Toscana/Umbria/Marche), che attraverso un articolato sistema di perequazione, viene ricondotta alla tariffa di riferimento propria di ciascuna società di distribuzione, rappresentativa del capitale investito e dei costi di gestione della azienda medesima. Il vincolo ai ricavi ammessi, che rappresenta l'effettivo ricavo d'esercizio della società per l'attività di distribuzione e misura, viene determinato attraverso il prodotto della tariffa di riferimento (declinata per singola località) per il numero medio dei clienti attivi nell'esercizio (NUAeff).

Si precisa che nella voce "Conguaglio ex del. 195/10 ed ex del. 171/05" sono stati riepilogati i ricavi per recuperi tariffari di anni pregressi ante 2009.

I ricavi della gestione caratteristica, pari a 123.114 mila euro, registrano un incremento pari a 7.698 migliaia di euro (+7%).

L'incremento della suddetta voce è determinato come segue:

- dall'incremento pari a 5.796 mila euro dei ricavi netti del servizio di distribuzione per effetto della variazione del vincolo dei ricavi riconosciuto dall'autorità (VRT) rispetto al 2012;
- dall'incremento pari a 1.758 mila euro per conguagli tariffari relativi ad anni precedenti;
- dall'incremento pari a 144 mila euro dei ricavi per prestazioni servizi di rete resi alle società di vendita e verso terzi.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a 5.337 mila euro, registrano un incremento pari a 614 mila euro.

Altri ricavi e proventi				
migliaia di euro	consuntivo 2012	consuntivo 2013	variaz. ass. '13 vs '12	variaz. % '13 vs '12
Proventi (costi) netti da titoli di efficienza energetica ^(*)	(497)	(1)	496	(100)
Accertamento sicurezza impianti	273	227	(46)	(17)
Proventi e plusvalenza degli investimenti immobiliari	732	715	(18)	(2)
Ricavi per incentivi standard di sicurezza	915	1.300	385	42
Contributi canalizzazioni e allacci	1.635	1.717	81	5
Altri ricavi e proventi	1.665	1.380	(286)	(17)
Totale altri ricavi e proventi	4.724	5.337	613	13

tabella 12 - Altri ricavi e proventi

(*) la voce accoglie la differenza tra proventi e costi da titoli di efficienza energetica

L'incremento della voce Altri ricavi e proventi è determinato come segue:

- dal decremento pari a 496 mila euro del margine negativo relativo ai titoli di efficienza energetica (T.E.E.) per effetto degli accantonamenti operati nello scorso anno in previsione delle perdite di competenza;
- dall'incremento pari 385 mila euro dei ricavi per incentivi sugli standard di qualità e sicurezza;
- dall'incremento pari a 82 mila euro dei ricavi per contributi canalizzazioni e allacci.

In parte compensato:

- dal decremento pari a 17 mila euro delle plusvalenze sugli investimenti immobiliari;
 - dal decremento pari a 46 mila euro dei ricavi relativi all'attività sul misuratore e interventi su impianti di proprietà;
 - dal decremento pari a 285 mila euro dei ricavi della voce residuale "altri ricavi e proventi".
- La posta accoglie ricavi inerenti prestazioni per conto terzi su vari contratti di servizio.

Costi operativi

I costi operativi, complessivamente pari a 34.443 mila euro, registrano un decremento di 824 mila euro; essi comprendono le seguenti voci:

Costi operativi				
migliaia di euro	consuntivo 2012	consuntivo 2013	variaz. ass. '13 vs '12	variaz. % '13 vs '12
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	22.300	21.310	(990)	(4)
Costo lavoro netto di forza	12.966	13.133	167	1
Totale costi operativi	35.267	34.443	(824)	19

tabella 13 - Costi operativi

I costi operativi sono composti dal costo lavoro netto di forza e dagli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi il cui dettaglio è esposto nella tabella sotto riportata.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi				
migliaia di euro	consunt. 2012	consunt. 2013	variaz. ass. '13 vs '12	variaz. % '13 vs '12
Materiali, manutenzione e prestazioni operative di rete	4.987	5.643	656	13
Canoni per concessioni licenze e brevetti	4.549	4.636	86	2
Servizi informatici e telecomunicazioni	2.923	3.234	311	11
Consulenze, prestazioni professionali, compensi CdA e sind.	1.648	1.297	(351)	(21)
Servizi vari (postali, vigilanza, energia elettrica ecc.)	4.666	4.265	(401)	(9)
Trasporti, locazioni e noleggi	2.138	2.046	(92)	(4)
Pubblicità e sponsorizzazioni	469	570	100	21
Assicurazioni	582	583	1	0
Minusvalenze patrimoniali	524	352	(172)	(33)
Imposte indirette, tasse, tributi	1.366	1.270	(95)	(7)
Altri oneri diversi	642	589	(54)	(8)
Altri costi fissi (costi per esodi agevolati)	390	165	(225)	(58)
Accantonamenti per rischi, oneri e svalutazione crediti (al netto degli utilizzi per esuberanza)	1.659	2.030	372	22
Capitalizzazione prestazioni interne	(4.242)	(5.368)	(1.126)	27
Totale costi esterni	22.300	21.310	(990)	(4)

tabella 14 - Acquisti, prestazioni di servizi e diversi

Il decremento dei costi esterni pari a 999 mila euro, deriva principalmente da:

- maggiori costi per materiali manutenzioni prestazioni operative di rete per 656 mila euro;
- maggiori costi per servizi informatici e telecomunicazioni per 311 mila euro.
- minori costi per servizi vari per 401 mila euro (relativi prevalentemente per la riduzione delle seguenti voci: spese per manutenzione fabbricati e attrezzatura per 152 mila euro; per i servizi ambientali per 130 mila euro, per somministrazione calore e metano per 146 mila euro compensati dall'aumento dei costi di lettura contatori per 23 mila euro e dei servizi bancari per 4 mila euro);
- minori costi per altri oneri diversi per 54 mila euro, tra cui quelle relativi a trasporti diversi;
- minori costi per consulenze e prestazioni professionali per 351 mila euro;
- minori costi di minusvalenze patrimoniali per 172 mila euro.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri pari a 2.030 mila euro registrano un incremento di 372 mila euro commentato in dettaglio nel capitolo inerente le movimentazioni del fondo rischi ed oneri in nota integrativa.

- maggiori capitalizzazioni di prestazioni interne per 1.126 mila euro.

Costo lavoro

Il costo lavoro ammonta a 13.133 mila euro e registra un incremento di 167 mila euro (+1%), principalmente dovuto alla normale dinamica retributiva.

Ammortamenti

Gli ammortamenti registrano un incremento pari a 1.162 mila euro, per effetto:

- delle maggiori capitalizzazioni ammortizzabili per 1.632 mila euro, riferite agli investimenti dell'esercizio;
- dei minori ammortamenti per 470 mila euro relativi a cespiti che hanno esaurito il loro ciclo d'ammortamento nel 2012.

Ammortamenti				
migliaia di euro	consuntivo 2012	consuntivo 2013	variaz. ass. '13 vs '12	variaz. % '13 vs '12
Ammortamenti Materiali	19.470	20.563	1.093	6
Ammortamenti Immateriali	2.242	2.311	69	3
Totale Ammortamenti	21.712	22.874	1.162	5

tabella 15- Ammortamenti

Proventi/Oneri finanziari

I proventi finanziari netti si articolano come segue:

Proventi/Oneri finanziari				
migliaia di euro	consuntivo 2012	consuntivo 2013	variaz. ass. '13 vs '12	variaz. % '13 vs '12
Proventi finanziari	673	583	(90)	(13)
Oneri finanziari	3.260	4.084	824	25
Proventi/(Oneri) finanziari	(2.587)	(3.502)	(915)	35

tabella 16 - Proventi/Oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti aumentano di 915 mila euro rispetto all'esercizio 2012 per:

- maggiori oneri finanziari relativi al maggiore indebitamento medio (da 145,3 milioni di euro del 2012 a 173,5 del 2013) pari a 633 mila euro;
- maggiori oneri finanziari dovuti all'incremento del tasso medio passivo ponderato relativo ai debiti finanziari a lungo termine di 0,46 punti percentuali in parte compensato da una riduzione del tasso medio relativo ai debiti finanziati a breve termine di 0,20 punti percentuali; per effetto di tali variazioni il tasso medio ponderato complessivo dell'indebitamento registra un incremento di 0,11 punti percentuali, determinando un aumento degli oneri pari a 191 mila euro;
- minori proventi finanziari per 90 mila euro prevalentemente relativi alla riduzione del finanziamento a favore di Toscana Energia Green.

Proventi/oneri netti su partecipazioni

I proventi da partecipazioni si riferiscono ai dividendi di Gesam.

Proventi/Oneri su partecipazioni				
migliaia di euro	consuntivo 2012	consuntivo 2013	variaz. ass. '13 vs '12	variaz. % '13 vs '12
Proventi da partecipazioni	800	800	-	-
Perdite su partecipazioni	-	-	-	-
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	800	800	-	-

tabella 17 - Proventi/Oneri su partecipazioni

Oneri/ Proventi straordinari

Gli oneri/proventi straordinari presentano un saldo positivo pari a 143 mila euro, con un decremento di 1.204 mila euro rispetto al 2012; esso deriva da maggiori oneri per 820 mila e da minori proventi straordinari per 384 mila euro.

Tra i proventi e gli oneri straordinari sono state iscritte le poste relative al contenuto dell'arbitrato con il Comune di Follonica. La sentenza, al secondo grado di giudizio, ha riconosciuto alla società i maggiori investimenti effettuati dalla stessa per il periodo aprile 2010-dicembre 2010 e nel contempo ha riconosciuto al comune canoni di concessione pregressi, oltre agli interessi moratori nel frattempo maturati a favore delle parti.

Proventi/Oneri straordinari				
migliaia di euro	consuntivo 2012	consuntivo 2013	variaz. ass. '13 vs '12	variaz. % '13 vs '12
Proventi straordinari	1.927	1.543	(384)	(20)
Oneri straordinari	581	1.401	820	141
Proventi/(Oneri) straordinari	1.346	143	(1.204)	(89)

tabella 18 - Proventi/Oneri straordinari

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di esercizio pari a 31.820 mila euro registrano un incremento di 4.787 mila euro rispetto all'esercizio 2012.

Ricordiamo inoltre che questo è il terzo anno in cui l'azienda è soggetta ad una addizionale all'IRES, pari al 10,5%, che ha portato ad una aliquota IRES complessiva del 38%. A partire dal periodo di imposta 2014, questa addizionale ("Robin Hood Tax") si assesterà al 6,5%, determinando un'aliquota IRES complessiva del 34%. Si ricorda che, dallo scorso anno, la nostra società è soggetta anche ad un'addizionale all'IRAP, nella misura dello 0,3%, (istituita dall'art. 23, comma 5 del Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011- convertito dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 per le società concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori). Da questo anno la società, inoltre, è soggetta ad una ulteriore addizionale IRAP pari allo 0,9% istituita dalla Regione Toscana.

Conseguentemente per Toscana Energia l'aliquota IRAP si attesta al 5,12%.

Con riferimento all'incidenza del tax rate sul risultato dell'esercizio, nella seguente tabella sono poste a confronto le risultanze dell'esercizio 2012 e 2013.

Imposte sul reddito

migliaia di euro	consuntivo 2012	consuntivo 2013	variaz. ass. '13 vs '12	variaz. % '13 vs '12
Utile ante imposte	62.721	68.575	5.854	9
Imposte sul reddito	27.033	31.820	4.787	18
Utile netto d' esercizio	35.689	36.755	1.067	
Tax Rate	43,10%	46,40%	3%	

tabella 19 - Imposte sul reddito

La variazione dell'incidenza delle imposte di esercizio sul risultato prima delle imposte (tax rate) passa dal 43,1% al 46,4%.

L'incremento del tax rate è principalmente dovuto alla cessazione degli effetti positivi di variazioni permanenti presenti nello scorso esercizio quali l'ACE e della sopravvenienza per il rimborso IRES di cui al D.L. 201/2011, oltre che all'aumento dell'aliquota Irap dal 4,2% al 5,12%.

1.9.2 STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31/12/2013 è sintetizzata nella seguente tabella:

Stato patrimoniale

migliaia di euro	consuntivo 2012	consuntivo 2013	variaz. ass. '13 vs '12	variaz. % '13 vs '12
Capitale Immobilizzato	604.460	630.356	25.896	4
Immobilizzi materiali	570.659	598.485	27.826	5
Immobilizzi immateriali	4.892	3.507	(1.385)	(28)
Partecipazioni e azioni proprie	28.909	28.364	(545)	(2)
Capitale d'esercizio netto	(85.931)	(91.885)	(5.954)	7
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(7.883)	(7.731)	152	(2)
Capitale investito netto	510.648	530.741	20.092	4
Patrimonio netto	372.938	349.693	(23.245)	(6)
Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto	137.709	181.048	43.339	31
Coperture	510.648	530.741	20.093	4

tabella 20 - Stato patrimoniale

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2013 è pari a 530.741 mila euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 20.093 mila euro.

L'incremento del capitale investito netto deriva dall'aumento del capitale immobilizzato per 25.896 mila euro, dalla diminuzione del capitale d'esercizio netto per 5.954 mila euro e dall'aumento del fondo di trattamento di fine rapporto per 152 mila euro.

Il capitale immobilizzato, pari a 630.356 mila euro, aumenta di 25.896 mila euro per effetto principalmente delle seguenti variazioni:

- positiva per 26.441 mila euro formata dall'incremento di investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno pari a 49.667 mila euro, compensati dagli ammortamenti per 22.874 mila euro e da decrementi patrimoniali per dismissioni e altre variazioni per 352 mila euro;
- negativa per 545 mila euro per effetto della riclassificazione della partecipazione nella società controllata Agestel dalle immobilizzazioni finanziarie alle attività che non costituiscono immobilizzazioni in quanto se ne prevede la vendita nel corso dell'esercizio 2014.

Capitale di esercizio netto

Il capitale di esercizio netto, complessivamente pari a -91.885 mila euro, presenta il seguente dettaglio:

Capitale d'esercizio netto				
migliaia di euro	consuntivo 2012	consuntivo 2013	variaz. ass. '13 vs '12	variaz. % '13 vs '12
Rimanenze	1.881	1.516	(365)	(19)
Crediti commerciali	31.501	42.755	11.254	36
Crediti vs. l'Amministrazione Finanziaria	1.737	(619)	(2.356)	(136)
Altre attività di esercizio	28.682	34.687	6.005	21
Debiti commerciali	(23.156)	(23.702)	(546)	2
Debiti tributari	(2.984)	(6.588)	(3.604)	121
Fondi per rischi e oneri	(51.840)	(62.926)	(11.085)	21
Altre passività d'esercizio	(71.750)	(77.008)	(5.257)	7
Capitale d'esercizio netto	(85.931)	(91.885)	(5.954)	7

tabella 21 - Capitale d'esercizio netto

Il capitale d'esercizio netto diminuisce di 5.954 mila euro, per effetto delle seguenti variazioni:

- aumento dei Fondi rischi e oneri futuri per 11.085 mila euro a presidio dei rischi rappresentati in nota integrativa. La società sta procedendo con una serie accurata di controlli e verifiche sui maggiori volumi e importi fatturati nell'anno corrente;
- aumento delle altre passività d'esercizio pari a 5.257 mila euro compensate dall'aumento delle altre attività d'esercizio per 6.005 mila euro e sono dovute principalmente alla diversa formazione dei crediti e dei debiti verso la CCSE al 31/12/2013 rispetto allo scorso esercizio oltre che per l'incremento dei risconti passivi sui contributi di allacciamento e canalizzazioni;
- diminuzione delle rimanenze di magazzino per 365 mila euro;
- diminuzione dei crediti (debiti) vs l'Amministrazione Finanziaria per 2.356 mila euro;
- aumento dei debiti commerciali per 546 mila euro;
- aumento dei debiti tributari per 3.604 mila euro;

compensate da:

- aumento dei crediti commerciali per 11.254 mila euro.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto diminuisce rispetto a quello dello scorso anno di 23,2 milioni di euro per effetto della distribuzione dei dividendi e di parte delle riserve disponibili effettuata nel corso dell'esercizio per 60 milioni compensata in parte dal risultato economico dell'esercizio di 36,75 milioni.

Indebitamento/disponibilità finanziarie nette

Relativamente all'indebitamento finanziario netto viene riportata la seguente tabella:

Indebitamento/(disponibilità) finanziarie netto				
migliaia di euro	consuntivo 2012	consuntivo 2013	variaz. ass. '13 vs '12	variaz. % '13 vs '12
Indebitamento finanziario netto a lungo termine	98.503	68.516	(29.987)	(30)
Debiti finanziari a m/l	98.503	68.516	(29.987)	(30)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	39.206	112.532	73.326	187
Debiti finanziari netti a breve	40.193	114.297	74.104	184
Disponibilità liquide	(987)	(1.766)	(779)	79
Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto	137.709	181.048	43.339	31

tabella 22 - Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto

L'indebitamento finanziario netto, pari a 181.048 mila euro, aumenta di 43.339 mila euro in seguito a:

- la variazione determinata dal free cash flow positivo per 16.661 mila euro (dato dalla differenza tra il "flusso da attività d'esercizio" pari a 65.431 mila euro e il "flusso dell'attività d'investimento" pari a 48.770 mila euro);
- la variazione negativa determinata dal flusso di cassa del capitale proprio per 60.000 mila euro per la distribuzione dei dividendi e delle riserve straordinarie.

La posizione finanziaria media dell'esercizio è risultata pari a 173,5 milioni di euro.

Il *Leverage*, espresso come rapporto fra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto, risulta pari al 51,7% nel 2013 rispetto al 36,9% del 2012.

1.9.3 RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario				
migliaia di euro	consuntivo 2012	consuntivo 2013	variaz. ass. '13 vs '12	variaz. % '13 vs '12
Indebitamento finanziario all'inizio dell'esercizio	(130.491)	(137.709)	(7.218)	6
Utile (perdita) dell'esercizio	35.689	36.755	1.066	3
A rettifica:				
Ammortamenti ed altri componenti non monetari	21.087	24.752	3.665	17
Flusso del risultato operativo prima della variazione del capitale circolante	56.776	61.507	4.731	8
Variazione del capitale circolante (parte monetario)	2.661	3.924	1.263	-
Flusso finanziario da (per) attività di esercizio	59.437	65.431	5.994	10
Vendite/(acquisti) immobilizzazioni materiali	(43.402)	(49.315)	(5.913)	-
Vendite/(acquisti) immobilizzazioni imm.li	(1.906)	-	1.906	-
Decremento/(incremento) altre attività finanziarie	-	545	545	-
Vendite/(acquisti) altre attività finanziarie	-	-	-	-
Flusso finanziario da (per) attività di investimento	(45.308)	(48.770)	(3.462)	-
Free cash flow	14.129	16.661	2.532	18
Aumenti (diminuzioni) di capitale in denaro	-	-	-	-
Aumenti (diminuzioni) di riserve in denaro	-	(26.370)	(26.370)	-
Dividendi deliberati nell'esercizio	(21.347)	(33.630)	(12.283)	-
Incremento riserve	-	-	-	-
Flusso finanziario da (per) voci di patrimonio netto	(21.347)	(60.000)	(38.653)	-
Flusso monetario del periodo	(7.218)	(43.339)	(36.121)	500
Indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio	(137.709)	(181.048)	(43.339)	31

tabella 23 - Rendiconto finanziario



1.10 GESTIONE DEL RISCHIO

Premessa

I principali rischi identificati e gestiti da Toscana Energia sono i seguenti:

- il **rischio di mercato** derivante dalle variazioni dei tassi di interesse;
- il **rischio credito** derivante dall'esposizione della società a potenziali perdite conseguenti al mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti;
- il **rischio liquidità** derivante dal rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato;
- il **rischio operation** derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti con danni alle persone e all'ambiente, con effetti sui risultati economico-patrimoniali.

Rischio mercato

I flussi finanziari della società sono esposti alle oscillazioni dei tassi di interesse. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sui flussi di cassa, sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Parte dei finanziamenti ottenuti da Toscana Energia prevede tassi di interesse indicizzati su tassi di riferimento, in particolare l'Euribor (EURO InterBank Offered Rate). Pertanto, variazioni significative nei tassi di interesse potrebbero incidere sul costo dei finanziamenti a tasso variabile, che al 31 dicembre 2013 sono pari a 245 milioni di euro, corrispondenti al 100% dell'indebitamento totale. Al 31 dicembre 2012 i finanziamenti a tasso variabile erano pari a 152 milioni di euro, corrispondenti al 99,9% dell'indebitamento totale.

Toscana Energia non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione, né detiene contratti derivati con finalità speculative. Come evidenziato nel paragrafo "Rischio liquidità", Toscana Energia si finanzia interamente tramite accesso al mercato bancario.

Rischio credito

Toscana Energia presta i propri servizi di distribuzione a 77 società di vendita, la più importante delle quali è ENI.

Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti per il trasporto del gas da uno o più di tali operatori potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di Toscana Energia.

Nel 2013 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti. Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Al 31 dicembre 2013 circa il 75% dei ricavi di Toscana Energia è riferito a ENI, mentre non si evidenziano concentrazioni significative di rischio di credito verso altre società.

Rischio liquidità

Ad oggi Toscana Energia si finanzia interamente tramite prestiti del mercato bancario. Pur in presenza di forti tensioni sul mercato del credito a livello internazionale, la società ritiene di disporre di linee di credito, di flussi derivanti dalla gestione d'impresa ed in generale di una struttura finanziaria e patrimoniale in grado di assicurare l'accesso, a normali condizioni di mercato, a un ampio spettro di forme di finanziamento, attraverso il mercato dei capitali e le istituzioni creditizie.

Rischio operation

Rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti della rete di gasdotti e degli altri impianti. La gestione del sistema di distribuzione della società, per la sua complessità, ampiezza ed articolazione, implica potenziali rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio, non dipendenti dalla volontà della società, in quanto imputabili a incidenti, guasti, malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ovvero ad eventi straordinari, quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri simili eventi di forza maggiore. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente. Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Benché Toscana Energia abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, le relative coperture assicurative potrebbero, infatti, risultare insufficienti a far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento e agli incrementi di spesa.

Rischi ambientali

L'attività di Toscana Energia è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente.

Toscana Energia svolge la propria attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di ambiente, salute e sicurezza. Ciò considerato, non può tuttavia essere escluso con certezza che la società possa incorrere in costi o responsabilità anche di dimensioni rilevanti. Sono, infatti, difficilmente prevedibili le ripercussioni economico-finanziarie di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti.

La società è impegnata in attività di smaltimento rifiuti derivanti dalla propria attività e nella eliminazione di materiali contenenti amianto, in accordo al programma di sostituzione delle coperture in amianto presenti presso alcuni impianti.

Il D.Lgs n. 164 del 23/5/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica (istituiti con i DD.MM. 20 luglio 2004), il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa Conguaglio del Settore elettrico sulla base di fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione.

Il decreto interministeriale 28 dicembre 2012, approvato dal Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, ha stabilito gli obiettivi nazionali di risparmio per il quadriennio 2013-2016 che dovranno raggiungere 4,4 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio) nel 2013, 5,9 Mtep nel 2014, 6,4 Mtep nel 2015 e 7,3 Mtep nel 2016.

Per Toscana Energia l'obiettivo di risparmio energetico 2013 è risultato pari a 89.261 tep. La società fa fronte a tali impegni con contratti bilaterali e attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica.

1.11 ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con le parti correlate

Al 31 dicembre 2013 risultano in portafoglio partecipazioni in società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., partecipazioni di maggioranza, nelle seguenti società:

Partecipazioni società controllate	
Toscana Energia Green S.p.A.	100%
Agestel S.r.l.	100%
Toscogen S.p.A. società in liquidazione e c.p.	56,67%

tabella 24 - Partecipazioni società controllate

nonché partecipazioni in società collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c. nelle seguenti società:

Partecipazioni società collegate	
Gesam S.p.A.	40%
Valdarno S.r.l.	30,05%

tabella 25 - Partecipazioni società collegate

I rapporti con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di prestazioni di servizi i cui valori sono riportati di seguito:

Crediti/Debiti verso imprese del gruppo

Crediti e debiti verso imprese controllate		
società	Crediti	Debiti
v/Toscana Energia Green S.p.A.	1.280.440	618.714
v/Toscana Energia Green S.p.A.(finanziamento fruttifero)	13.887.402	-
v/Agestel S.r.l.	329.503	2.778
v/Toscogen S.p.A.	28.274	-
Totale	15.525.619	621.492

tabella 26 - Crediti e debiti verso imprese controllate

Crediti e debiti verso imprese collegate		
società	Crediti	Debiti
Valdarno S.r.l.	3.000	212.929
Gesam S.p.A.	34.440	-
Totale	37.440	212.929

tabella 27 - Crediti e debiti verso imprese collegate

Crediti e debiti verso altre imprese		
società	Crediti	Debiti
Italgas S.p.A.	499.782	515.331
Gruppo ENI	27.368.364	427.254
Napoletana Gas S.p.A.	-	7.500
Azienda Energia e Servizi Torino S.p.A.	-	6.700
Ti Forma S.c.r.l.	-	7.131
Snam S.p.A.	-	220.889
Totale	27.868.146	1.184.805

tabella 28 - Crediti e debiti verso altre imprese

Costi e Ricavi verso imprese controllate

società	Crediti	Capitalizzazione di costi	Ricavi
v/Toscana Energia Green S.p.A.	413.774	120.679	1.340.373
v/Agestel S.r.l.	9.689		12.450
Totale	423.463	120.679	1.352.823

tabella 29 - Costi e Ricavi verso imprese controllate

Costi e Ricavi verso imprese collegate

società	Costi	Ricavi
Valdarno S.r.l.	1.309.923	8.121
Gesam S.p.A.	-	34.236
Gesam S.p.A. (distribuzione riserve)	-	800.000
Totale	1.309.923	842.357

tabella 30 - Costi e Ricavi verso imprese collegate

Tra le società controllate la società ha rapporti di prestazioni di servizi principalmente con Toscana Energia Green di cui detiene il controllo totalitario e a cui ha affidato nel 2012 la gestione centrali termiche e alla quale contestualmente, fornisce servizi di staff. La società detiene, inoltre, il 100% del capitale di Agestel che opera nella posa e gestione della fibra ottica per telecomunicazioni, il 56,67% della Toscogen attualmente in liquidazione.

I rapporti con i comuni facenti parte della compagine sociale sono riferiti ad operazioni prevalentemente di natura commerciale regolati a condizione di mercato.

In particolare la società effettua prestazioni di servizi a favore dei soci connesse alla distribuzione del gas e riceve addebiti per canoni di concessione.

Stante l'eccessiva frammentazione della compagine societaria - e di conseguenza dei saldi patrimoniali ed economici - si omette di riportare la tabella riassuntiva limitando l'analisi ai rapporti intercorsi con il partner industriale proprietario del 48,08% del capitale sociale.

Costi e ricavi verso altre imprese

società	Costi	Ricavi
Italgas S.p.A.	1.684.974	267.751
Gruppo ENI	1.486.866	112.375.118
Napoletana Gas S.p.A.	7.500	-
Azienda Energia e Servizi Torino S.p.A.	6.700	-
Ti Forma S.c.r.l.	154.968	330
Snam S.p.A.	149.176	200
Totale	3.490.183	112.643.399

tabella 31 - Costi e ricavi verso altre imprese

Costi per ricerca e sviluppo

Nell'anno 2013 la società non ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo capitalizzabili.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile comma 2 nn. 3) e 4) si attesta che Toscana Energia non detiene né è stata autorizzata dalla rispettiva assemblea ad acquistare azioni proprie.

Dichiarazione ai sensi del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003

Con l'abolizione dei paragrafi da 19 a 19.8 e 26 dell'allegato B, del D.Lgs. n.196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, è stato eliminato l'obbligo del-

la redazione del documento programmatico sulla sicurezza e l'obbligo di darne menzione nella Relazione sulla Gestione. Gli amministratori danno comunque atto che la società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 nei termini e con le modalità indicate nel documento riepilogativo delle misure di sicurezza.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 4 del codice civile si attesta che la Toscana Energia non detiene sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono stati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

In base all'andamento dei primi mesi del 2014, si ipotizza di realizzare investimenti tecnici per 168 milioni di euro riguardanti in prevalenza l'acquisizione della rete del comune di Prato (108ml), gli investimenti relativi alla sostituzione della ghisa grigia, gli obblighi derivanti dalla delibera 155/08 in materia di adeguamento dei gruppi di misura (misuratori tele lettura) nonché gli impegni assunti nei confronti degli enti concedenti e le richieste provenienti dalla clientela.

1.12 ELENCO SOCIETÀ PARTECIPATE

Qui di seguito vengono illustrate le partecipazioni detenute dalla vostra società:



TOSCANA ENERGIA GREEN

Servizi energetici e fonti rinnovabili

100%



AGESTEL

Gestione reti in fibra ottica

100%



GESAM

Distribuzione gas naturale

40%



VALDARNO

Gestioni immobiliari

30,04%



TI FORMA

Consulenza e formazione

6,95%

1.13 ELENCO COMUNI GESTITI

	Comuni al 31/12/2013		Comuni soci	Comuni non soci
1	ALTOPASCIO	(LU)	•	
2	BAGNO A RIPOLI	(FI)	•	
3	BARBERINO DI MUGELLO	(FI)		•
4	BARBERINO VAL D'ELSA	(FI)	•	
5	BARGA	(LU)	•	
6	BIENTINA	(PI)	•	
7	BORGO SAN LORENZO	(FI)	•	
8	BUGGIANO	(PT)	•	
9	BUTI	(PI)	•	
10	CALCI	(PI)	•	
11	CALCINAIA	(PI)	•	
12	CAMAIORE (**)	(LU)	•	
13	CAMPI BISENZIO (*)	(FI)	•	
14	CAMPIGLIA MARITTIMA	(LI)		•
15	CAPANNOLI	(PI)	•	
16	CAPANNORI (*)	(LU)		•
17	CAPRAIA E LIMITE (***)	(FI)	•	
18	CASCIANA TERME	(PI)	•	
19	CASCINA	(PI)	•	
20	CASTELFIORENTINO (***)	(FI)	•	
21	CASTELFRANCO DI SOPRA	(AR)	•	
22	CASTELFRANCO DI SOTTO	(PI)	•	
23	CASTELNUOVO GARFAGNANA	(LU)	•	
24	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	(GR)		•
25	CERRETO GUIDI (***)	(FI)	•	
26	CERTALDO (***)	(FI)	•	
27	CHIANNI	(PI)	•	
28	CHIESINA UZZANESE	(PT)	•	
29	CRESPINA	(PI)	•	
30	DICOMANO	(FI)	•	
31	EMPOLI (***)	(FI)	•	
32	FAUGLIA	(PI)	•	
33	FIESOLE	(FI)	•	
34	FIRENZE	(FI)	•	
35	FUCECCHIO (***)	(FI)	•	
36	GAIOLE IN CHIANTI	(SI)	•	
37	GAMBASSI TERME (***)	(FI)	•	
38	GAVORRANO	(GR)		•
39	GREVE IN CHIANTI	(FI)	•	
40	IMPRUNETA	(FI)	•	
41	INCISA VALDARNO	(FI)	•	
42	LAJATICO	(PI)	•	
43	LAMPORECCHIO	(PT)	•	
44	LARCIANO	(PT)	•	

	Comuni al 31/12/2013		Comuni soci	Comuni non soci
45	LARI	(PI)	•	
46	LATERINA	(AR)	•	
47	LONDA	(FI)	•	
48	LORENZANA	(PI)	•	
49	LORO CIUFFENNA	(AR)	•	
50	MASSA E COZZILE	(PT)	•	
51	MASSA MARITTIMA	(GR)		•
52	MASSAROSA	(LU)	•	
53	MONSUMMANO TERME	(PT)	•	
54	MONTAIONE (***)	(FI)	•	
55	MONTECARLO	(LU)	•	
56	MONTECATINI TERME	(PT)	•	
57	MONTELUPO FIORENTINO (***)	(FI)	•	
58	MONTESPERTOLI (*)(***)	(FI)	•	
59	ORCIANO PISANO	(PI)	•	
60	PALAIA	(PI)	•	
61	PECCIOLI	(PI)	•	
62	PELAGO	(FI)	•	
63	PERGINE VALDARNO	(AR)	•	
64	PESCIA	(PT)	•	
65	PIAN DI SCO'	(AR)	•	
66	PIETRASANTA	(LU)	•	
67	PIEVE A NIEVOLE	(PT)	•	
68	PIEVE FOSCIANA	(LU)	•	
69	PIOMBINO	(LI)		•
70	PISA	(PI)	•	
71	PISTOIA (***)	(PT)	•	
72	PONSACCO	(PI)	•	
73	PONTASSIEVE	(FI)	•	
74	PONTE BUGGIANESE	(PT)	•	
75	PONTERA (*)	(PI)	•	
76	PORCARI	(LU)	•	
77	QUARRATA (***)	(PT)	•	
78	RADDA IN CHIANTI	(SI)	•	
79	REGGELLO	(FI)	•	
80	RIGNANO SULL'ARNO	(FI)	•	
81	RUFINA	(FI)	•	
82	SAN CASCIANO VAL DI PESA	(FI)	•	
83	SAN GIOVANNI VALDARNO	(AR)		•
84	SAN GIULIANO TERME	(PI)	•	
85	SAN GODENZO	(FI)	•	
86	SAN MARCELLO PISTOIESE (***)	(PT)	•	
87	SAN MINIATO	(PI)	•	
88	SAN PIERO A SIEVE	(FI)		•
89	SANTA CROCE SULL'ARNO	(PI)	•	
90	SANTA LUCE	(PI)	•	

Comuni al 31/12/2013			Comuni soci	Comuni non soci
91	SASSETTA	(LI)		•
92	SESTO FIORENTINO (*)	(FI)		•
93	SCARLINO	(GR)		•
4	SCARPERIA	(FI)	•	
95	SERRAVALLE PISTOIESE (***)	(PT)	•	
96	STAZZEMA	(LU)		•
97	SUVERETO	(LI)		•
98	TAVARNELLE VAL DI PESA	(FI)	•	
99	TERRANUOVA BRACCIOLINI (*)	(AR)		•
100	TERRICCIOLA	(PI)	•	
101	UZZANO	(PT)	•	
102	VAGLIA	(FI)	•	
103	VECCHIANO	(PI)	•	
104	VIAREGGIO	(LU)	•	
105	VICCHIO	(FI)	•	
106	VICOPIANO	(PI)	•	
107	VINCI (***)	(FI)	•	
108	VOLTERRA (**)	(PI)	•	

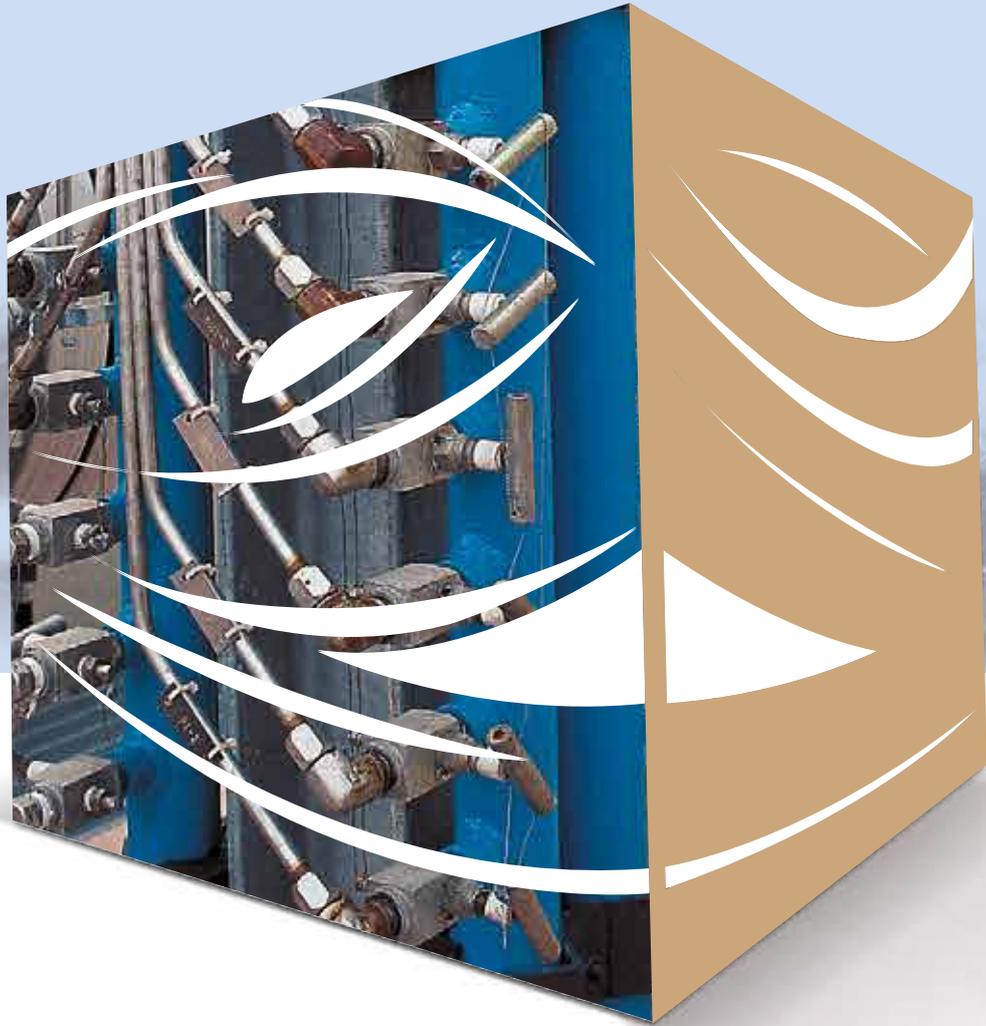
tabella 33 - Comuni area Toscana Energia al 31 dicembre 2013

(*) gestione di frazioni di comune - (**) comune socio senza gestioni - (***) comuni soci attraverso Publiservizi S.p.A

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Firenze, 27 Marzo 2014

*Per il Consiglio di Amministrazione:
Il Presidente Dott. Lorenzo Becattini*



2

bilancio
di esercizio

2.1 STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2013	31/12/2012
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B)	Immobilizzazioni		
I)	Immobilizzazioni immateriali:		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	123.107	218.646
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.051.360	1.162.286
5)	Avviamento	-	849.308
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	319.800	142.000
7)	Altre	2.012.792	2.519.471
	Totale	3.507.059	4.891.711
II)	Immobilizzazioni materiali:		
1)	Terreni e fabbricati	12.020.680	9.248.533
2)	Impianti e macchinari	544.186.662	518.577.658
3)	Attrezzature industriali e commerciali	39.639.703	39.127.780
4)	Altri beni	2.138.057	1.506.942
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	500.129	2.198.144
	Totale	598.485.231	570.659.057
III)	Immobilizzazioni finanziarie:		
1)	Partecipazioni in:	28.364.071	28.909.321
a)	imprese controllate	6.861.321	7.406.571
b)	imprese collegate	21.462.698	21.462.698
d)	altre imprese	40.052	40.052
2)	Crediti:	13.887.402	15.853.506
a)	imprese controllate	13.887.402	15.853.506
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	539.987	353.506
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	13.347.415	15.500.000
	Totale	42.251.473	44.762.827
	Totale immobilizzazioni	644.243.763	620.313.595
C)	Attivo circolante		
I)	Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.515.751	1.880.608
	Totale	1.515.751	1.880.608
II)	Crediti:		
1)	Verso clienti:	40.118.896	31.063.045
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	39.881.932	30.747.093
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	236.964	315.952
2)	Verso controllate:	1.638.217	1.084.945
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.638.217	1.084.945
3)	Verso collegate:	37.440	49.200
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	37.440	49.200
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) bis	Crediti tributari	1.579.029	1.739.325
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	116.381	276.677
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.462.648	1.462.648
4) ter	Imposte anticipate	33.130.591	27.096.818
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo		
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	33.130.591	27.096.818
5) a)	Verso altri:	3.629.829	4.975.920
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.649.002	2.279.785
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	980.827	2.696.135
	Totale	80.134.002	66.009.253
III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1)	Partecipazioni in imprese controllate	545.250	-
	Totale	545.250	-
IV)	Disponibilità liquide:		
1)	Depositi bancari e postali	1.733.994	947.906
3)	Denaro e valori in cassa	26.762	39.048
	Totale	1.760.756	986.954
D)	Totale attivo circolante	83.955.759	68.876.815
	Ratei e risconti		
	- Altri	63.877	91.565
	Totale Ratei e risconti	63.877	91.565
	TOTALE ATTIVO	728.263.399	689.281.975

tabella 34 - Stato patrimoniale attivo

2.1 STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2013	31/12/2012
A)	Patrimonio netto		
I)	Capitale	146.214.387	146.214.387
II)	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	128.592.924	150.422.599
III)	Riserva di rivalutazione: Legge 342/00	-	-
IV)	Riserva legale	29.242.877	5.628.757
V)	Riserve statutarie	-	-
VI)	Riserva per azione proprie in portafoglio	-	-
VII)	Altre riserve	8.887.644	34.945.160
VIII)	Utili portati a nuovo	-	38.007
IX)	Utile (perdita) dell'esercizio	36.755.265	35.688.921
	Totale Patrimonio netto	349.693.097	372.937.831
B)	Fondi per rischi e oneri		
2)	per imposte, anche differite	46.038.199	46.926.182
3)	altri	16.887.341	4.914.060
	Totale Fondi per rischi e oneri	62.925.540	51.840.242
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.730.660	7.882.851
D)	Debiti		
4)	Debiti verso banche:	200.626.315	159.897.586
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	138.073.827	84.334.271
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	62.552.488	75.563.315
7)	Debiti verso fornitori:	22.867.729	22.353.001
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	22.867.729	22.353.001
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9)	Debiti verso controllate:	621.492	450.331
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	621.492	450.331
10)	Debiti verso collegate:	212.929	352.997
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	212.929	352.997
12)	Debiti tributari:	8.786.049	2.986.254
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.786.049	2.986.254
13)	Debiti verso Istituti di Prev.za e di Sicurezza soc.:	1.633.374	1.568.973
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.633.374	1.568.973
14)	Altri debiti	9.271.788	7.514.801
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	9.238.731	7.514.351
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	33.057	450
	Totale debiti	244.019.676	195.123.943
	Ratei e risconti	63.894.426	61.497.108
E)	Totale Ratei e risconti	63.894.426	61.497.108
	TOTALE PASSIVO	728.263.399	689.281.975

CONTI D'ORDINE			
GARANZIE			
Fidejussioni prestate nell'interesse:			
	terzi	41.583.158	44.851.178
	Impegni di acquisti e di vendita	-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	41.583.158	44.851.178

tabella 35 - Stato patrimoniale passivo

2.2 CONTO ECONOMICO		Esercizio 2013		Esercizio 2012	
A)	Valore della produzione				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	150.161.829	-	125.167.521
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	16.453.999	-	16.875.360
5)	Altri ricavi e proventi:		9.895.837	-	9.808.605
	- altri	9.863.049	-	9.792.148	-
	- contributi in conto esercizio	32.788	-	16.457	-
	Totale valore della produzione		- 176.511.665		- 151.851.486
B)	Costi della produzione				
6)	Per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	4.232.170	-	5.030.116
7)	Per servizi	-	13.317.201	-	14.174.806
8)	Per godimento di beni terzi	-	6.971.222	-	6.411.738
9)	Per il personale:		23.201.736		23.234.239
a)	salari e stipendi	16.355.853	-	16.176.591	-
b)	oneri sociali	5.413.565	-	5.278.447	-
c)	trattamento di fine rapporto	1.236.541	-	1.343.626	-
e)	altri costi	195.777	-	435.575	-
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		23.183.613		21.711.357
a)	ammort. delle immobiliz. immateriali	2.310.882	-	2.241.035	-
b)	ammort. delle immobiliz. materiali	20.562.982	-	19.417.051	-
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	53.271	-
d)	svalutaz. dei crediti compresi nell'att. circol. e delle disp. liquide	309.749	-	-	-
11)	Variazioni delle rim. di mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	364.857	-	148.098
12)	Accantonamenti per rischi	-	1.720.532	-	1.643.948
14)	Oneri diversi di gestione	-	32.386.033	-	16.406.566
	Totale costi della produzione		- 105.377.364		- 88.760.868
	Differenza tra valore e costi di produzione		- 71.134.301		- 63.090.618
C)	Proventi e oneri finanziari				
15)	Proventi da partecipazioni	-	800.000	-	800.000
	- da imprese collegate	800.000	-	800.000	-
	- da altre imprese	-	-	-	-
16)	Altri proventi finanziari	-	-	-	-
d)	Proventi diversi dai precedenti		582.513		672.834
	- da imprese controllate	309.021	-	183.845	-
	- da altri	273.492	-	488.989	-
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		-4.084.288		-3.260.095
	- verso controllate	-	-	-	-
	- verso altri	-4.084.288	-	-3.260.095	-
	Totale Proventi e oneri finanziari		-2.701.775		-1.787.261
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie				
	Totale delle rettifiche (18-19)		-		-
E)	Proventi e oneri straordinari				
20)	Proventi		1.543.411		1.999.137
	- plusvalenze da alienazioni	494.023	-	-	-
	- altri	1.049.388	-	1.999.137	-
21)	Oneri		-1.400.796		-580.868
	- imposte esercizi precedenti	-880.780	-	-	-
	- altri	-520.016	-	-580.868	-
	Totale Proventi e oneri straordinari		142.615		1.418.269
	Risultato prima delle imposte		68.575.141		62.721.626
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	-	-31.819.876	-	-27.032.705
23)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		36.755.265		35.688.921

2.3 RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2013	31/12/2012
A INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE	-137.708.770	-130.490.324
Utile netto d'esercizio	36.755.265	35.688.921
Ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	23.183.613	21.658.086
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	53.271
Svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie	-	-
Variazione netta T.F.R.	-152.191	58.061
Variazione del fondo rischi e oneri	11.085.298	-682.159
Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del cap. circolante	70.871.985	56.776.180
Diminuzione/(aumento) dei crediti	-16.398.682	11.274.013
Diminuzione/(aumento) delle rimanenze	364.857	179.568
Diminuzione/(aumento) altre voci dell'attivo circolante	27.688	11.635
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/fornitori e altri debiti	2.367.209	-5.482.611
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/erario	5.799.795	-6.650.284
Aumento/(diminuzione) altre passività	2.397.318	3.328.427
Variazione del capitale circolante	-5.441.815	2.660.748
B FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO	65.430.170	59.436.928
Vendite/(acquisti) imm.ni materiali	-48.389.156	-43.401.930
Vendite/(acquisti) imm.ni immateriali	-926.230	-1.906.144
Decremento/(incremento) altre attività finanziarie	545.250	-
C FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-48.770.136	-45.308.074
Aumenti (diminuzioni) di capitale in denaro	-	-
Aumenti (diminuzioni) di riserve in denaro	-26.370.691	-
Dividendi deliberati nell'esercizio	-33.629.309	-21.347.301
D FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) VOCI DI PATRIMONIO NETTO	-60.000.000	-21.347.301
E FLUSSO FINANZIARIO DEL PERIODO (B + D + C)	-43.339.966	-7.218.446
F INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE (A + E)	-181.048.736	-137.708.770
di cui		
Disponibilità Liquide e attività che non costituiscono imm.ni	1.760.756	986.954
Crediti finanziari verso TEG	13.887.402	15.853.506
Crediti finanziari verso altre collegate	-	-
Crediti finanziari verso altri	3.929.423	5.348.357
Mutui passivi	-62.552.489	-75.563.315
Debiti verso Banche	-138.073.828	-84.334.271
Altri debiti di natura finanziaria	-	-

tabella 37 - Rendiconto finanziario

Firenze, 27 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione:
Il Presidente Dott. Lorenzo Becattini

2.4 NOTA INTEGRATIVA

Premessa

In via preliminare merita ricordare che l'esercizio in commento non è stato interessato da alcuna operazione di carattere straordinario ancorché il risultato dell'esercizio risulta influenzato dalla sentenza della Corte di Appello di Firenze che ha confermato il contenuto del lodo arbitrale proposto da Toscana Energia e dal Comune di Follonica e sottoscritto in data 9 e 10 ottobre 2012. La sentenza della Corte di Appello di Firenze ha di fatto riconosciuto il diritto della società a non vedersi decurtare dalla somma ricevuta - quale equo indennizzo per il trasferimento della rete gas del Comune di Follonica - i contributi versati dai privati per la realizzazione degli allacci delle utenze alla rete di distribuzione del gas e, al tempo stesso, il diritto del Comune di ottenere il pagamento dei canoni per la concessione del servizio per gli anni 2007- 2010.

Stante l'immediata esecutività della sentenza della Corte di Appello si è provveduto a contabilizzare rispettivamente nella voce proventi e oneri straordinari l'ammontare del maggior valore riconosciuto a titolo di equo indennizzo maggiorato degli interessi di legge e le somme dovute per i canoni per la concessione del servizio maggiorate anch'esse degli interessi di legge.

Merita inoltre ricordare che questo è il terzo e ultimo anno in cui l'azienda è soggetta ad una addizionale all'IRES in misura pari al 10,5% che ha portato l'aliquota IRES complessiva al 38%. A partire dal periodo di imposta 2014, questa addizionale (cosiddetta "Robin Hood Tax") si assesterà al 6,5%, determinando un'aliquota IRES complessiva del 34%.

Si evidenzia inoltre che:

- dallo scorso anno la società è soggetta anche ad un'addizionale all'IRAP, nella misura dello 0,3%, (istituita dall'art. 23, comma 5 del Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011-convertito dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 per le società concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori);
- dall'esercizio in commento la Società è soggetta anche ad un'addizionale regionale dell'IRAP, nella misura dello 0,92% (istituita dalla Legge Regionale n. 77/2012 Legge finanziaria 2013 della regione Toscana).

A seguito di ciò per Toscana Energia l'aliquota IRAP complessiva si attesta al 5,12%.

Struttura e criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, integrata ed interpretata sulla base dei principi contabili raccomandati dalla commissione per statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2013 è stato pertanto redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e risulta costituito dallo Stato patrimoniale (elaborato secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal Conto economico (predisposto in base allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente Nota integrativa.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire, illustrare ed integrare i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 e della Legge 503/94 o da altre leggi precedenti. La Nota integrativa contiene,

inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di illustrare in modo più efficace la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio sono stati elaborati, inoltre, i prospetti riclassificati di Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario, esposti nella Relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda le informazioni relative agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si rinvia alla allegata relazione degli Amministratori.

Comparabilità delle voci di bilancio

In ossequio al quinto comma dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si è provveduto per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico ad indicare il valore al 31 dicembre 2013 (data di chiusura dell'esercizio) e quello al 31 dicembre 2012 (data di chiusura del precedente esercizio) dando adeguata informativa delle variazioni e della composizione delle voci significative.

Le voci non espressamente riportate in bilancio si intendono a saldo zero, sia nel presente bilancio che nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Nel caso in cui siano state effettuate riclassificazioni di voci di bilancio, è stato contestualmente riclassificato il corrispondente valore dell'esercizio precedente per garantire la comparabilità dei valori.

Arrotondamento all'unità di euro

Si segnala che per il presente Bilancio si è provveduto ad esporre gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico arrotondati all'unità di euro. Nello Stato Patrimoniale dell'esercizio, redatto con gli importi arrotondati all'unità di Euro, dalla differenza tra le attività e le passività è emerso un risultato diverso da quello che si ottiene effettuando la medesima differenza con i valori espressi in centesimi di Euro. Tale differenza, pari a 3 euro, è stata indicata con segno positivo nella voce Altre riserve nello Stato Patrimoniale.

Contrariamente, nel Conto Economico redatto con gli importi arrotondati all'unità di euro, dalla differenza tra i componenti positivi e i componenti negativi non è emerso un risultato diverso da quello che si ottiene effettuando la medesima differenza con i valori espressi in centesimi di euro.

Rapporti con società controllate

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, detiene partecipazioni, definite controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, nelle società Toscana Energia Green e Agestel. Si rinvia ai successivi paragrafi per ulteriori approfondimenti. Si segnala tuttavia che la società è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato di gruppo avendo superato i limiti dimensionali di cui al punto 1 dell'art. 27 D.Lgs. 127 del 9.4.1991. Ciò premesso, nel rispetto del principio di chiarezza che presiede alla redazione del bilancio si segnala che:

1. i crediti e i debiti verso "società controllate" sono riferiti alle società di cui, alla data di chiusura dell'esercizio, Toscana Energia possedeva (direttamente o indirettamente) la maggioranza assoluta delle quote o azioni;
2. i crediti e i debiti verso "società collegate" sono riferiti a quelle società che hanno tale rapporto nei confronti della Toscana Energia alla data di chiusura dell'esercizio.

Criteria di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio sono conformi a quanto previsto dall'art. 2423 - bis C.C. e sono principalmente contenuti nell'articolo 2426 C.C., integrati ed interpretati dai Principi Contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità in seguito alla riforma operata dal Legislatore in materia di Diritto Societario con il D.Lgs. del 17 gennaio 2003, n. 6 e sue successive modificazioni.

Tali criteri sono conformi a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Di seguito si evidenziano i principali criteri di valutazione adottati in conformità a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Riguardano spese ad utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti i costi di diretta imputazione, previo consenso del Collegio Sindacale ove necessario.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed in conformità all'art. 2426 del Codice Civile.

L'avviamento, relativo a precedenti operazioni di concentrazione realizzate dalle società incorporate, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale per un importo pari al costo sostenuto, e viene ammortizzato in un periodo di 10 esercizi. Nel corso dell'esercizio in commento si è concluso il processo di ammortamento.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Accolgono le attività materiali che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'azienda; sono iscritte al costo storico comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto di eventuali contributi. Si precisa che:

- per le reti distribuzione gas dei Comuni di Firenze e Pisa il suddetto valore è stato incrementato della rivalutazione operata in seguito all'imputazione del disavanzo di fusione emergente dall'operazione di fusione per incorporazione di Fiorentina Gas e Toscana Gas, realizzata nel corso del 2007, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi così come risulta da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente. A tale proposito si segnala che i suddetti valori della rete di distribuzione sono stati confrontati e trovati inferiori alla valutazione del valore di ricostruzione a nuovo per quanto riguarda la rete ex Fiorentina Gas e al valore del Capitale investito netto riconosciuto dalla RAB (Regulatory Asset Base) per quanto riguarda la rete ex Toscana Gas;

- per le reti distribuzione gas dell'area Piombino, il suddetto valore è stato incrementato della rivalutazione operata in seguito all'allocazione del maggior valore attribuito al ramo di azienda, conferito a fronte dell'aumento di capitale sociale riservato all'azionista Italgas, sulla scorta delle risultanze peritali emerse nella relazione di stima redatta nel febbraio 2007;
- per le reti di distribuzione gas dell'area Viareggio-Massarosa il suddetto valore è stato incrementato per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione di Sea Gas e Sermas Gas avvenuta nel corso del 2010;
- i fabbricati strumentali, gli impianti e macchinario e le attrezzature industriali e commerciali, in esercizi precedenti, sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi delle L. 342/00, L. 576/73 e 72/75 e L. 413/91, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi; il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel paragrafo 2) "immobilizzazioni materiali".

Tra le immobilizzazioni materiali risultano iscritti anche gli oneri relativi agli allacciamenti alla rete gas in quanto trattasi di oneri a utilità pluriennale soggetti all'ordinaria procedura di ammortamento. Le somme pagate dagli utenti a titolo di contributi per allacciamenti, sono state imputate a ricavi per una quota percentualmente corrispondente all'importo dell'ammortamento relativo ai cespiti cui si riferisce il contributo.

I cespiti così valutati sono rettificati dalle quote di ammortamento sistematicamente applicate, in base alla durata economico-tecnica dei cespiti medesimi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione materiale viene corrispondentemente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

Gli investimenti in beni materiali ultimati nel corso dell'esercizio, sono stati ammortizzati nella misura del 50% delle aliquote applicate (quindi escludendo quelli ammortizzati in base alla loro vita utile) ritenendo tale valorizzazione sufficientemente rappresentativa dell'effettivo deperimento e consumo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria relative a beni strumentali vengono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Si evidenzia tuttavia che, alla data del 31 dicembre 2013, la società non ha più in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate al costo d'acquisizione secondo quanto disposto dal 1° comma, punto 1) dell'art. 2426 C.C. e svalutate quando il loro valore è risultato durevolmente inferiore al costo d'acquisto. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore fra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. In presenza di beni ritenuti obsoleti e considerati di difficile realizzo il loro valore viene prudenzialmente rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti commerciali sono iscritti al presumibile valore di realizzo determinato rettificando il valore nominale in funzione delle perdite prevedibili mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti.

Gli altri crediti compresi nell'attivo circolante sono esposti al valore nominale, che si ritiene corrispondere al valore di presunto realizzo.

I "Titoli di efficienza energetica" (TEE), presenti nel conto deposito intestato alla società presso il Gestore del Mercato Elettrico sono stati valutati in base al contributo unitario deliberato dall'Aeeg.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono costituite da partecipazioni in imprese controllate e sono state valutate al costo d'acquisizione che si ritiene non essere inferiore al valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Tra i fondi per rischi ed oneri figurano:

- i Fondi per imposte: accolgono le imposte sul reddito differite ai futuri esercizi, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività calcolati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali;
- i Fondi per copertura rischi, stanziati per coprire perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine dell'esercizio - dedotte le anticipazioni corrisposte - conformemente alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

La voce accoglie il debito verso dipendenti per trattamento di fine rapporto maturato fino al 31.12.2006 in considerazione della scelta operata da ogni dipendente che ha espressamente o tacitamente scelto il fondo a cui destinare il TFR maturando ai sensi del D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modificazioni e integrazioni. Si segnala, infatti, che, a seguito dell'entrata in vigore del citato decreto si è tenuto conto:

1. della decisione dei dipendenti di destinare le quote del TFR ad un Fondo pensione (privato o di categoria);
2. della decisione dei dipendenti di conservare il TFR presso il proprio datore di lavoro e di conseguenza, avendo la società oltre 50 dipendenti, dell'obbligo di effettuare il versamento al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps.

Si segnala inoltre che:

- le quote maturate in favore dei fondi pensione ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio sono state classificate nella voce Altri debiti sub D. 14 dello Stato patrimoniale;
- le quote maturate ed ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps sono state classificate nella voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sub D. 13 dello Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie sono iscritti in calce allo Stato patrimoniale al loro valore contrattuale.

Imposte sul reddito

I debiti per imposte sul reddito dell'esercizio sono determinati sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti Tributarî" al netto degli acconti versati o nella voce "Crediti tributarî" nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Imposte dell'esercizio

Adesione al consolidato nazionale ex artt. 117 e seguenti del DPR 22 dicembre 1986, n. 917

Si segnala che, la società, congiuntamente con la controllata Agestel, ha rinnovato, a decorrere dall'esercizio 2013, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/1986, per il triennio 2013-2015, che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e Agestel sono definiti nel "Regolamento consolidato fiscale di Toscana Energia".

Per quanto riguarda gli imponibili IRES trasferiti dalla società controllata, viene rilevata come contropartita patrimoniale un credito verso la stessa società controllata. Eventuali proventi derivanti dall'attribuzione da parte della società controllata di perdite fiscali vengono invece rilevati con contropartita patrimoniale un debito verso la stessa società controllata.

Imposte anticipate e differite

In relazione alle disposizioni previste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile e dal Principio Contabile n. 25, redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e aggiornato dall'O.I.C. sul trattamento contabile delle imposte sul reddito, la società ha provveduto a calcolare:

- imposte anticipate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare;
- imposte differite calcolate all'aliquota di prevedibile riversamento considerato che il loro pagamento non è ritenuto remoto.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività, determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti fiscalmente. Il loro saldo viene rispettivamente iscritto alla voce "Crediti per imposte anticipate" sub C II 4-ter dell'Attivo e alla voce "Fondo rischi e oneri" sub B del Passivo.

L'effetto economico netto al 31 dicembre 2013, derivante dall'applicazione del principio contabile sopra menzionato, è stato esposto nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio differite e anticipate" sub 22 b) del Conto Economico.

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà o dell'ultimazione della prestazione del servizio. I costi e i ricavi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei contributi di allacciamento, la società correla tali ricavi agli impianti a cui si riferiscono sulla base delle relative quote di ammortamento.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei ricavi per l'attività di distribuzione gas, la delibera 436/2012/R/GAS ha prorogato al 31/12/2013 il periodo di applicazione delle disposizioni contenute nel Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il quadriennio 2009-2012.

Esso prevede l'applicazione alle società di vendita clienti di una tariffa obbligatoria sovraregionale (Toscana/Umbria/Marche). La tariffa obbligatoria, attraverso un articolato sistema di perequazione, viene ricondotta alla tariffa di riferimento propria di ciascuna società di distribuzione, rappresentativa del capitale investito e dei costi di gestione della società medesima. Il vincolo ai ricavi ammessi, che rappresenta l'effettivo ricavo d'esercizio della società per l'attività di distribuzione e misura, viene determinato attraverso il prodotto della tariffa di riferimento (declinata per singola località) per il numero medio dei clienti attivi nell'esercizio (NUAeff). Il D.Lgs n. 164 del 23/5/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa Conguaglio del Settore elettrico.

Il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha emanato il D.M. 20/7/2004, con il quale si definiscono in dettaglio gli obiettivi nazionali, le modalità di attuazione degli interventi e i criteri di valutazione dei risultati raggiunti.

Per l'anno 2013 l'obiettivo di risparmio energetico fissato per Toscana Energia risulta pari a 89.261 TEE al quale la società fa fronte attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica, entro maggio dell'anno successivo.

Riguardo al metodo di contabilizzazione dei titoli di efficienza energetica, si opera come segue:

- per i titoli acquistati nel corso dell'esercizio indipendentemente dall'anno di obbligo, il costo è basato sulle quotazioni degli stessi sul mercato energetico mentre il ricavo deriva dal contributo deliberato da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
- per l'acquisto dei rimanenti titoli necessari a completare l'obbligo relativo all'anno in esame, viene stimato il costo complessivo facendo riferimento alla media del costo dei titoli acquistati nel corso dell'esercizio reperibile sul sito del Gestore dei Mercati Energetici e il corrispondente ricavo in funzione del contributo sopra specificato; la differenza, se negativa, viene accantonata al fondo rischi ed oneri.

2.4.1 NOTE AL BILANCIO ED ALTRE INFORMAZIONI

1) Immobilizzazioni immateriali - Euro 3.507.059

Esse si riferiscono a:

1. la voce "Costi di impianto ed ampliamento" pari a euro 123.107 è composta dai costi sostenuti in sede di costituzione della società e dalle successive modifiche statutarie nonché dai costi sostenuti nell'ambito delle diverse operazioni straordinarie effettuate dalla società. Nel corso dell'esercizio non si registrano incrementi mentre i decrementi sono riferibili all'ammortamento di esercizio pari a euro 95.539;
2. la voce "Concessione licenze, marchi e diritti simili" pari a euro 1.051.360 è composta dagli oneri sostenuti per la stipula ed il rinnovo delle concessioni e dai costi sostenuti per l'acquisto e la personalizzazione dei programmi informatici aziendali. Gli incrementi, pari a euro 432.243, sono riferiti, infatti, esclusivamente all'aggiornamento ed implementazione licenze di software, mentre i decrementi pari a euro 543.169, sono imputabili esclusivamente alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio;
3. la voce Avviamento, relativa all'operazione di fusione per incorporazione tra Ages e Publie-nergia, risulta essere a zero in quanto, in questo esercizio, ha completato il suo periodo di ammortamento con una quota pari a euro 849.308;
4. la voce "Altre", pari a euro 2.012.792 è composta dalle spese incrementative su beni di terzi e dal diritto di superficie sull'Area ubicata al limite sud della città di Pisa nella zona del Canale dei Navicelli. I decrementi sono dovuti alle quote di ammortamento pari a euro 822.866. Ogni componente di tale voce è stato ammortizzato in funzione della durata dei rispettivi contratti;
5. la voce immobilizzazioni in corso e acconti, iscritta per euro 319.800, si riferisce alle spese relative a polizze fidejussorie e consulenze relative alla gara per l'assegnazione della gestione del servizio di distribuzione gas nel comune di Prato per euro 282.000 e consulenza per Agestel pari a euro 37.800. L'incremento dell'anno è stato pari ad euro 177.800.

Come risulta dalla seguente tabella, gli investimenti dell'esercizio ammontano ad euro 926.230.

Immobilizzazioni immateriali										
Voci di bilancio	Consistenza al 1/1/2013			Variazioni dell'esercizio				Consistenza al 31/12/2013		
	Costo	Fondo amm.to	Valore netto	Incrementi	Ammort. esercizio	Decrementi	Dismissione fondo amm.to	Costo	Fondo amm.to	Valore netto
Costi di impianto e di ampliamento	2.653.624	-2.434.977	218.646	-	-95.539	-	-	2.653.624	-2.530.516	123.107
Diritti di brevetto e di utiliz. opere dell'ingegno	11.936.091	-11.936.091	-	-	-	-	-	11.936.091	-11.936.091	-
di cui										
diritti di brevetto	45.571	-45.571	-	-	-	-	-	45.571	-45.571	-
diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	11.890.520	-11.890.520	-	-	-	-	-	11.890.520	-11.890.520	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.551.569	-6.389.284	1.162.285	432.243	-543.169	-	-	7.983.812	-6.932.453	1.051.360
di cui										
Licenze d'uso software	4.717.183	-4.280.620	436.563	432.243	-422.215	-	-	5.149.426	-4.702.836	446.591
Oneri stipula convenzioni	2.834.386	-2.108.663	725.723	-	-120.954	-	-	2.834.386	-2.229.617	604.769
Avviamento	8.493.081	-7.643.773	849.308	-	-849.308	-	-	8.493.081	-8.493.081	-
Altre immobilizzazioni immateriali	6.611.973	-4.092.502	2.519.471	316.186	-822.866	-	-	6.928.160	-4.915.368	2.012.792
IMM.NI IN CORSO E ACCONTI	142.000	-	142.000	177.800	-	-	-	319.800	-	319.800
Totale immobilizzazioni immateriali	37.388.338	-32.496.627	4.891.711	926.230	-2.310.882	-	-	38.314.568	-34.807.509	3.507.059

tabella 38 - Immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali imputati nell'esercizio ammontano a 2.310.882 euro e sono stati calcolati su tutti i valori ammortizzabili al 31/12/13, applicando i seguenti criteri ritenuti rappresentativi della loro residua possibilità di utilizzazione. I suddetti sono stati aggiornati dall'ammortamento biennale degli apparati di tele lettura.

Criteri di ammortamento	
Voci di bilancio	% di ammortamento
COSTI IMPIANTO, AMPLIAMENTO, RICERCA E SVILUPPO	20
DIRITTI UTIL. OPERE e CONCESSIONI LICENZE	3, 5 e 6 anni
ONERI STIPULA CONVENZIONI	12 anni
AVVIAMENTO	10
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	
- Spese increm. su beni di terzi	in funzione alla durata dei contratti
- Altre immob.ni immateriali	33,33 , 20 e 50

tabella 39 - Criteri di ammortamento

2) Immobilizzazioni materiali - Euro 598.485.231

Come risulta dalla seguente tabella, gli investimenti dell'esercizio ammontano ad euro 48.741.062.

Immobilizzazioni materiali											
Voci di bilancio	Consistenza al 1/1/2013			Variazioni esercizio					Consistenza al 31/12/2013		
	Costo	Fondo	Valore netto	Incrementi	Lavori in corso anni precedenti terminati nell'eserc. in corso	Decrementi ed altre variazioni costo	Decrementi ed altre variazioni f. ammortamento	Ammort. dell'esercizio e svalutazioni	Costo	Fondo	Valore netto
TERRENI E FABBRICATI	16.564.715	-7.316.182	9.248.533	1.413.561	1.660.946	-	-	-302.360	19.639.223	-7.618.543	12.020.680
Tubazioni stradali	570.030.150	-233.121.464	336.908.686	26.694.249	208.755	-419.951	190.122	-9.546.784	596.513.202	-242.478.126	354.035.076
Prese	267.301.610	-103.040.310	164.261.300	13.353.256	-	-44.098	37.507	-4.334.051	280.610.767	-107.336.854	173.273.913
Centrali	42.816.343	-25.858.594	16.957.749	916.052	-	-14	1	-1.461.402	43.732.381	-27.319.995	16.412.386
Impianti generici	1.380.438	-930.515	449.923	-	108.334	-	-	-92.970	1.488.772	-1.023.484	465.287
IMPIANTI E MACCHINARI	881.528.541	-362.950.883	518.577.658	40.963.557	317.088	-464.064	227.629	-15.435.207	922.345.123	-378.158.460	544.186.662
Autoveicoli	2.346.034	-1.675.508	670.526	592.821	-	-	-	-284.897	2.938.855	-1.960.405	978.450
Autovetture	682.352	-564.738	117.615	238.668	-	-87.566	87.565	-104.427	833.454	-581.599	251.855
Mobili e Arredi	2.237.467	-2.066.541	170.927	20.328	-	-	-	-39.000	2.257.795	-2.105.541	152.255
Hardware Gestionale	4.671.422	-4.158.314	513.108	366.283	-	-	-	-212.000	5.037.705	-4.370.313	667.392
Macchine Ufficio e Centralino Telefonico	1.785.373	-1.750.605	34.768	71.658	-	-	-	-18.321	1.857.031	-1.768.926	88.105
ALTRI BENI	11.722.649	-10.215.706	1.506.943	1.289.758	-	-87.566	87.565	-658.644	12.924.841	-10.786.784	2.138.057
Attrezzatura	7.351.750	-5.848.783	1.502.966	98.149	-	-24.333	24.333	-263.724	7.425.566	-6.088.175	1.337.391
Appar. di misura e controllo	3.717.448	-3.303.663	413.786	29.109	-	-	-	-189.485	3.746.557	-3.493.148	253.410
Misuratori	62.316.306	-25.105.280	37.211.026	4.666.907	-	-1.103.146	987.675	-3.713.561	65.880.067	-27.831.166	38.048.901
ATTREZZATURE INDUSTRIALI	73.385.504	-34.257.726	39.127.778	4.794.166	-	-1.127.479	1.012.008	-4.166.771	77.052.190	-37.412.489	39.639.703
IMM.NI IN CORSO E ACCONTI	2.198.144	-	2.198.144	280.020	-	-1.978.034	-	-	500.129	-	500.129
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	985.399.552	-414.740.497	570.659.055	48.741.062	1.978.034	-3.657.143	1.327.202	-20.562.982	1.032.461.506	-433.976.276	598.485.231

tabella 40 - Immobilizzazioni materiali

La voce "incrementi" è da ricondurre alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la posa di nuova tubazione stradale, la costruzione di nuovi punti gas e l'installazione di nuovi misuratori. La colonna "decrementi ed altre variazioni" accoglie la radiazione di rete, prese e misuratori, la cessione di automezzi e la dismissione di materiale hardware non più funzionante. La voce immobilizzazioni in corso acconti, iscritta per euro 500.129 ed incrementata nell'esercizio per euro 280.020, si riferisce a lavori di estensione rete in corso. Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano ad euro 20.562.982 e sono stati calcolati a quote costanti in funzione della durata economico-tecnica dei cespiti ammortizzabili al 31/12/13, di seguito specificata ed invariati rispetto a quanto indicato nell'esercizio precedente.

Percentuali di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Voci di bilancio	% di ammortamento
Terreni e Fabbr.civili	-
Fabbricati industriali	vita utile 50 anni
IMPIANTI E MACCHINARI	
Tubazioni stradali, Prese e Gruppi riduzione	vita utile 50 anni
Contatori	vita utile 15 anni
Centrali ed Impianti	vita utile 20 anni
Imp. Riscaldamento	8
ALTRI BENI	
Mobili e arredi	12
Hardware gestionale, Macchine ufficio, impianti telefonici	20
Autoveicoli	20
Autovetture	25
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI	vita utile 10 anni
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTO	-

tabella 41 - Percentuali di ammortamento

Ai sensi e per effetto dell'art. 10 della L. 19/3/1983 n. 72, si precisa che per i seguenti beni presenti nel patrimonio del gruppo, sono state eseguite nel passato rivalutazioni monetarie come si evince dalla seguente tabella:

Rivalutazioni monetarie

	Leggi 576 e 72	Leggi 576 e 72	Legge 413/1991	Legge 413/1991	Legge 342/2000	Legge 342/2000	Legge 342/2003	Legge 342/2003	TOTALE	TOTALE
	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13
	AREA 52+54	AREA 52+54	AREA 56	AREA 56	AREA 59	AREA 59	AREA 69	AREA 69		
TERRENI E FABBRICATI										
Costo	276.284	276.284	761.295	761.295	44.230	44.230	-	-	1.081.810	1.081.810
Fondo ammortamento e svalutazione	276.284	276.284	761.295	761.295	11.411	12.296	-	-	1.048.991	1.049.875
IMPIANTI E MACCHINARI										
Costo	4.282.328	4.248.763	-	-	11.962.178	11.962.178	25.311.680	25.311.680	41.556.187	41.522.622
Fondo ammortamento e svalutazione	4.282.328	4.248.763	-	-	11.779.709	11.814.473	25.311.680	25.311.680	41.373.718	41.374.916
ATTREZZ. INDUSTRIALI E COMMERCIALI										
Costo	4.997	4.749	-	-	901.463	874.575	-	-	906.460	879.324
Fondo ammortamento e svalutazione	4.997	4.749	-	-	901.463	874.575	-	-	906.460	879.324
TOTALE GENERALE										
Costo	4.563.610	4.529.796	761.295	761.295	12.907.872	12.880.984	25.311.680	25.311.680	43.544.456	43.483.755
Fondo ammortamento e svalutazione	4.563.610	4.529.796	761.295	761.295	12.692.584	12.701.344	25.311.680	25.311.680	43.329.169	43.304.116

tabella 42 - Rivalutazioni monetarie

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo 34 relativo alle Rivalutazioni beni aziendali.

3) Immobilizzazioni finanziarie - Euro 42.251.473

La variazione della consistenza delle immobilizzazioni finanziarie è la seguente:

Immobilizzazioni finanziarie				
Voci di bilancio	Consistenza al 1/1/2013	Variazioni dell'esercizio		Consistenza al 31/12/2013
	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Valore netto
Partecipazioni in:				
Imprese controllate	7.406.571	-	545.250	6.861.321
Imprese collegate	21.462.698	-	-	21.462.698
Altre imprese	40.052	-	-	40.052
Totale partecipazioni	28.909.321	-	545.250	28.364.071
Crediti:				
Verso imprese controllate	15.853.506	239.987	2.206.091	13.887.402
Totale crediti	15.853.506	239.987	2.206.091	13.887.402
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	44.762.827	239.987	2.751.341	42.251.473

tabella 43 - Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

Le società in cui Toscana Energia detiene la maggioranza dei voti, potendo esercitare quindi il controllo in Assemblea Ordinaria ai sensi dell'art. 2359 C.C., sono Toscana Energia Green e Toscogen, società in liquidazione ammessa alla procedura di concordato preventivo.

Le partecipazioni in imprese controllate sono state valutate al costo di acquisto, salvo che per le partecipazioni della società in liquidazione Toscogen, il cui valore è stato interamente azzerato.

È opportuno evidenziare che la partecipazione in Agestel è stata riclassificata tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni in quanto se ne prevede la cessione.

Partecipazioni in imprese controllate				
Voci di bilancio	Consistenza al 1/1/2013	Variazioni dell'esercizio		Consistenza al 31/12/2013
	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Valore netto
TOSCOGEN	-	-	-	-
AGESTEL	545.250	-	545.250	-
TOSCANA ENERGIA GREEN	6.861.321	-	-	6.861.321
PART. IN IMP. CONTROLLATE	7.406.571	-	545.250	6.861.321

tabella 44 - Partecipazioni in imprese controllate

Partecipazioni in imprese collegate

Le società collegate, come si evince dalla prossima tabella, sono: Valdarno e Gesam.

Per le suddette società, si è mantenuta la valorizzazione al costo d'acquisto.

La movimentazione delle partecipazioni in società collegate è la seguente:

Partecipazioni in imprese collegate				
Voci di bilancio	Consistenza al 1/1/2013	Variazioni dell'esercizio		Consistenza al 31/12/2013
	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Valore netto
GESAM S.p.A.	19.757.671	-	-	19.757.671
VALDARNO S.r.l.	1.705.027	-	-	1.705.027
PART. IN IMP. COLLEGATE	21.462.698	-	-	21.462.698

tabella 45 - Partecipazioni in imprese collegate

Elenco delle partecipazioni ex art 2427, n. 5 c.c.

Denominazione sede legale	Capitale sociale	Quota di possesso	Patrimonio netto (incl. risultato del periodo)		Risultato al 31/12/2013		Valore art. 2426 n. 4 C.C. (B)	Valore di carico (C)	(B-C)
			Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota			
SOCIETÀ CONTROLLATE:									
Toscogen S.p.A. in liquid. e c.p. (*) Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	2.582.284	56,67%	92.197	52.248	28.912	16.384	52.248	-	52.248
Toscana Energia Green S.p.A. Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	6.330.804	100,00%	8.463.459	8.463.459	16.665	16.665	8.463.459	6.861.321	1.602.138
Totale							8.515.707	6.861.321	1.654.386
SOCIETÀ COLLEGATE:									
Valdarno S.r.l. (**) Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	5.720.000	30,05%	6.545.294	1.966.861	152.365	45.786	1.966.861	1.705.027	261.834
Gesam S.p.A. (***) Lucca, Via Nottolini, 34	28.546.672	40,00%	44.200.000	17.680.000	4.000.000	1.600.000	17.680.000	19.757.671	-2.077.671
Totale							19.646.861	21.462.698	-1.815.837
ALTRE SOCIETÀ:									
Ti Forma S.c.r.l. (***) Firenze, Via Luigi Alamanni, 41	207.784	6,94%	276.495	19.180	45.957	3.188	19.180	40.052	-20.872
TOTALE							28.181.748	28.364.071	-182.323

tabella 46 - Elenco delle partecipazioni ex art 2427, n. 5 c.c.

(*) Per le evidenziate società si espongono i dati dell'esercizio precedente poiché i Bilanci non sono stati ancora approvati dai rispettivi consigli di amministrazione.

(**) Per le evidenziate società si espongono i dati di preconsuntivo.

Come già precisato nei criteri di valutazione si segnala che la differenza positiva, tra il valore di carico della partecipazione detenute in Gesam ed il corrispondente valore del patrimonio netto di pertinenza, è riconducibile alla presenza di plusvalori latenti nelle attività della società e alle sue prospettive reddituali. In particolare si segnala che il maggior valore relativo a Gesam è supportato dalla valutazione della società effettuata dai nostri uffici tecnici e avvalorata dalla redditività che la società esprime, confermata dal risultato raggiunto nell'esercizio in esame.

Partecipazioni in altre imprese

In questa voce è presente la partecipazione in Ti Forma (ex Cispel Toscana Formazione), che non presenta variazioni nell'esercizio in esame.

Partecipazioni in altre imprese				
Voci di bilancio	Consistenza al 1/1/2013	Variazioni dell'esercizio		Consistenza al 31/12/2013
		Valore netto	Incrementi	
TIFORMA	40.052	-	-	40.052
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	40.052	-	-	40.052

tabella 47 - Partecipazioni in altre imprese

Crediti verso imprese controllate

Come si evince dalla tabella che segue, nel corso dell'esercizio 2013 la società ha decrementato il finanziamento concesso alla propria controllata Toscana Energia Green di complessivi euro 1.966.104.

La voce, iscritta in bilancio per euro 13.887.402 si riferisce a:

- un finanziamento, fruttifero di interessi, pari a complessivi euro 7.815.610, effettuato nel corso dell'anno 2011. Il suddetto finanziamento concesso al tasso euribor a 1 mese, media mese precedente +1, risulta rimborsabile a vista con semplice scambio di comunicazione; a fine esercizio la quota capitale ammonta a euro 7.500.000. In tale voce sono compresi anche gli interessi maturati e non ancora pagati, pari a euro 315.610, di cui 147.415 relativi all'anno 2012.
- un finanziamento di euro 6.000.000, fruttifero di interessi al tasso euribor a 6 mesi aumentato di 110 punti base, erogato alle condizioni previste dal "Contratto di Prestito tra la Banca Europea per gli Investimenti e Toscana Energia", rimborsabile in venti rate semestrali di eguale importo, a decorrere dal 30 dicembre 2014. Si specifica pertanto che la quota scadente oltre i 5 anni ammonta ad euro 3.300.000. Nell'importo iscritto in bilancio sono ricompresi anche gli interessi maturati pari a euro 71.792.

Crediti verso imprese controllate				
Voci di bilancio	Consistenza al 1/1/2013	Variazioni dell'esercizio		Consistenza al 31/12/2013
		Valore netto	Incrementi	
Crediti				
Verso imprese controllate	15.853.506	239.987	2.206.091	13.887.402
TOTALE CREDITI	15.853.506	239.987	2.206.091	13.887.402

tabella 48 - Crediti verso imprese controllate

4) Rimanenze - Euro 1.515.751

Sono composte esclusivamente da materie prime, sussidiarie e di consumo.

Rimanenze	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.515.751	1.880.608

tabella 49 - Rimanenze

5) Crediti - Euro 80.134.002

L'analisi per natura e per scadenza dei crediti, esclusivamente nazionali, è la seguente:

Crediti								
Voci di bilancio	Valore al 31 dicembre 2013				Valore al 31 dicembre 2012			
	Esigibili		Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili		Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo			entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo		
Crediti verso:								
- clienti	39.881.932	236.964	40.118.896	-	30.747.093	315.952	31.063.045	-
- imprese controllate	1.638.217	-	1.638.217	-	1.084.945	-	1.084.945	-
- imprese collegate	37.440	-	37.440	-	49.200	-	49.200	-
- crediti tributari	116.381	1.462.648	1.579.029	-	276.677	1.462.648	1.739.325	-
- imposte anticipate	-	33.130.591	33.130.591	-	-	27.096.818	27.096.818	-
- altri	2.649.002	980.827	3.629.829	260.000	2.279.785	2.696.135	4.975.920	260.000
TOTALE	44.322.971	35.811.029	80.134.002	260.000	34.437.700	31.571.553	66.009.253	260.000

tabella 50 - Crediti

Crediti verso clienti euro 40.118.896

Includono principalmente crediti per i canoni di vettoramento, prestazioni di servizio di rete e altri servizi. La voce è iscritta al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 2.109.943. La movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti è evidenziata nel prospetto seguente. L'accantonamento dell'esercizio è pari a euro 309.749; gli utilizzi si riferiscono al consueto stralcio dei crediti non più esigibili.

Movimento fondo svalutazione crediti	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
Saldo iniziale	1.845.970	2.421.684
Accantonamenti dell'esercizio	309.749	-
Utilizzi dell'esercizio	45.776	575.714
Saldo finale	2.109.943	1.845.970

tabella 51 - Movimento fondo svalutazione crediti

Crediti verso Imprese controllate euro 1.638.217

In tale voce, sono riepilogati i seguenti crediti:

- per euro 28.274 verso Toscogen;
- per euro 329.503 verso Agestel, principalmente relativi a prestazioni inerenti contratti di servizio prestati dalla controllante;
- per euro 1.280.440 verso Toscana Energia Green per il riaddebito del costo del personale comandato, competenze di personale trasferito alla società e dei canoni per i locali condotti in locazione.

Crediti verso imprese collegate euro 37.440

In tale voce sono compresi emolumenti per cariche sociali reversibili per euro 3.000 v/Valdarno e servizio di ricezione e smistamento v/Gesam per euro 34.400 circa.

Crediti tributari euro 1.579.029

La voce "crediti tributari" contiene:

- per euro 107.402 il credito derivante dall'istanza relativa al rimborso IVA sulle auto aziendali ai sensi del decreto legge del 15/9/06 n. 258;
- per euro 8.979 il credito v/erario per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR;
- per euro 62.688 i crediti verso erario esigibili oltre l'esercizio successivo e per euro 1.399.960 il credito derivante dall'istanza di rimborso dell'Ires corrispondente alla mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del lavoro per i periodi di imposta 2007/2011.

Crediti per imposte anticipate euro 33.130.591

Di seguito si riporta il prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate con la relativa movimentazione e il conseguente impatto a conto economico così come richiesto dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile, con evidenza separata dell'effetto della cosiddetta Robin tax e dell'incremento dell'aliquota Irap:

Prospetto imposte anticipate ex art. 2427, n. 14 c.c.						
Voci di bilancio	esercizio 31.12.2012		esercizio 31.12.2013			
	Ammontare delle differenze temporanee	Totale	Ammontare delle differenze temporanee	Totale	al netto RHT e 0,3% IRAP Ammontare delle differenze temporanee	Totale
Imposte anticipate						
Altre differenze temporanee	71.757	30.281	-	-	-	-
Differenze temporanee legate alla Rete valide ai soli fini IRES	8.574.155	2.915.213	10.612.522	3.608.258	3.608.258	2.918.444
Accantonamenti ed altri oneri non deducibili IRAP	3.094.255	1.175.817	3.121.302	1.061.243	1.061.243	858.358
Accantonamenti fondi rischi	3.561.671	1.503.025	15.365.477	6.010.975	6.010.975	4.824.760
Contributi utenti	57.575.330	19.575.612	59.982.617	20.394.090	20.394.090	16.495.220
Contributi utenti 2008	28.084.938	1.179.567	27.296.311	1.397.571	1.397.571	1.064.556
Ammortamenti in deducibili reti ante 2008	377.006	15.834	377.006	19.303	19.303	14.704
Svalutazione partecipazioni e crediti	1.845.970	701.469	1.879.855	639.151	639.151	516.962
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		27.096.818		33.130.591		26.693.003
di cui IRES	-	25.748.813	-	30.927.004	-	-
di cui IRAP	-	1.348.006	-	2.203.587	-	-
EFFETTO A CONTO ECONOMICO				6.033.773		
di cui:						
Quota a conto economico ai fini IRES	-	-	-	5.178.192	-	-
Quota a conto economico a i fini IRAP	-	-	-	855.581	-	-
EFFETTO RHT E 1,22% IRAP:						6.437.588
di cui:						
RHT	-	-	-	-	-	5.912.515
1,22% ADDIZ. IRAP	-	-	-	-	-	525.073

tabella 52 - Prospetto imposte anticipate ex art. 2427, n. 14 c.c.

L'adeguamento del credito per imposte anticipate ha comportato la rilevazione di un componente positivo di euro 6.033.773 in base al presumibile momento di riversamento delle descritte differenze temporanee. Si precisa che gli effetti fiscali teorici sulle differenze temporanee sono stati calcolati in base alla aliquota IRES del 38% (e al 34% per le differenze che ragionevolmente si riverseranno dopo il 2013) e IRAP del 5,12%.

Si segnala che, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge finanziaria 2008 in materia di IRAP (principio di derivazione dell'imponibile dai dati di bilancio), sulle differenze temporanee relative all'esercizio in commento e su quelli precedenti, si è provveduto a calcolare le imposte anticipate ai soli fini IRES (fatto salvo per alcune eccezioni connesse all'accantonamento di fondi rischi per cause diverse da controversie legate a rapporti con lavoratori dipendenti).

Crediti verso altri euro 3.629.829

La voce "crediti v/altri entro l'esercizio successivo" è composta principalmente come segue:

1. per euro 1.931.022 verso il Comune di Follonica per la cessione di impianti;
2. per euro 348.572 verso Publiambiente per cessione della partecipazione in Sea Ambiente; la restante parte del credito (pari a € 348.571) è riepilogata nei crediti v/altri esigibili oltre l'esercizio successivo;
3. per euro 27.628 verso INAIL in seguito alla diminuzione dei premi conseguente alla riduzione del numero degli infortuni;
4. per euro 80.571 verso INPS in seguito agli anticipi dati ai dipendenti cessati al 31/12/12;
5. per euro 47.981 verso i comuni per le rate dei mutui ancora da pagare e da riaddebitare;
6. per euro 23.529 verso Publiservizi per cessione della partecipazione in Agescom.

La voce "crediti v/altri esigibili oltre l'esercizio successivo" è principalmente composta:

- a. per euro 348.571 dal credito verso Publiambiente per la cessione della partecipazione in SeaAmbiente;
- b. per euro 321.104 dai depositi cauzionali versati dall'azienda;
- c. per euro 260.000 dal credito per indennizzi in capo al gestore subentrante alla società al termine della concessione del servizio di distribuzione gas nel comune di Vaglia. Si evidenzia che tale credito ha scadenza oltre 5 anni;
- d. per euro 51.152 dal credito verso i comuni per le rate dei mutui ancora da pagare e da riaddebitare.

Infine, la durata dei crediti di cui al suddetto punto viene suddivisa nella seguente tabella:

Crediti per mutui da riaddebitare				
Descrizione	scad. entro 1 anno	scad. 1-5 anni	scad. oltre 5 anni	totale
Crediti per mutui da riaddebitare	51.151	99.132	-	99.132

tabella 53 - Crediti per mutui da riaddebitare

6) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono costituite esclusivamente dalla partecipazione totalitaria in Agestel sedente in Pisa, Via Bellatalla, 1 capitale sociale pari a euro 775.000 CF 01498860509 per un valore pari a euro 545.250. Si segnala che il patrimonio netto della società controllata approvato dall'organo amministrativo è pari a euro 581.998.

7) Disponibilità liquide - Euro 1.760.756

Si tratta di giacenze di cassa per euro 26.762 e di conti correnti postali e bancari per euro 1.733.994. Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento di euro 774.102.

8) Ratei e risconti attivi - Euro 63.877

Evidenziamo qui di seguito la composizione della voce suddetta:

Ratei e risconti attivi	saldo al 31/12/2013			saldo al 31/12/2012		
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale
Ratei attivi	-	-	-	-	-	-
Risconti attivi	63.877	-	63.877	91.565	-	91.565
totale	63.877	-	63.877	91.565	-	91.565

tabella 54 - Ratei e risconti attivi

La composizione è la seguente:

Composizione ratei e risconti attivi		
Dettaglio degli incrementi	saldo al 31/12/2013	saldo al 31/12/2012
Risconti attivi		
Telefonia	-	2.084
Abbonamenti	-	710
Canoni assistenza e manutenzioni varie	-	487
AGCM contributo 2013	-	9.557
Contributi associativi Cispel	-	14.000
Cessione titoli efficienza energetica anno 2012	-	150
Assicurazioni	63.853	63.825
Altri risconti attivi	23	752
Totale	63.877	91.565

tabella 55 - Composizione ratei e risconti attivi

9) Patrimonio netto - Euro 349.693.097

La composizione è illustrata nella seguente tabella:

Patrimonio netto		
Voci del Patrimonio netto	valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
Capitale	146.214.387	146.214.387
Riserve da sovrapprezzo azioni	128.592.924	150.422.599
Riserve di rivalutazione L. 342/00	-	-
Riserva legale	29.242.877	5.628.757
Riserve statutarie	-	-
Altre riserve	8.887.644	34.945.160
Utili portati a nuovo	-	38.007
Utile (perdita) dell'esercizio	36.755.265	35.688.921
TOTALE	349.693.097	372.937.831

tabella 56 - Patrimonio netto

In via preliminare si evidenzia che nei passati esercizi la società si è avvalsa della facoltà concessa dalle disposizioni all'epoca contenute nell'art. 109, co. 4, lett. b, T.U.I.R., di dedurre ammortamenti non imputati a conto economico contabilizzando imposte differite in base alle aliquote fiscali vigenti. Tenuto conto che la suddetta norma continuerà a produrre i propri effetti in relazione al recupero delle suddette deduzioni extracontabili, al netto dei successivi riassorbimenti, risultanti alla fine del periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2007, si segnala che in caso di distribuzione, le riserve di patrimonio netto e l'utile d'esercizio concorreranno a formare il reddito se l'ammontare delle restanti riserve di patrimonio netto e dei restanti utili portati a nuovo, risultasse inferiore ad euro 26.936.420.

Classificazione delle riserve

Secondo quanto stabilito dall'art. 2427 co.7 bis) si evidenzia qui di seguito con due distinte tabelle la classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione.

Classificazione delle riserve				
Descrizione	Art. 2426, c. 1, n. 5 e 8-bis c.c. Art. 2433 c.c. Art. 2423, c. 5 c.c.	Vincoli alla distribuzione Art. 2430 c.c. Art. 2431 c.c.	Riserve in sospensione di imposta	Riserve libere
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	128.592.924
Riserva legale	-	29.242.877	-	-
Riserva straordinaria	-	-	-	275.166
Avanzo di fusione Sea/Sermas	-	-	-	8.612.475
Totale	-	29.242.877	-	137.480.565

tabella 57 - Classificazione delle riserve

Riserve secondo disponibilità per la distribuzione					
Natura descrizione	Importo	Possibile utilizzazione	Quota disponibile	riepilogo utilizzazioni nei tre esercizi precedenti	
				copertura perdite	altre ragioni
Capitale	146.214.387				
Riserve di capitale:					
- Riserva da sovrapprezzo azioni	128.592.924	A, B	128.592.924	-	-
- Altre riserve	8.612.475	A, B	8.612.475	-	-
Riserve di utili:					
- Riserva legale	29.242.877	B	-	-	-
- Altre riserve	275.166	A, B, C	275.166	-	-
Totale	312.937.829		137.480.565		
Riserve non distribuibili ex art. 2426 n. 5			123.107		
Residua quota distribuibile			137.357.458		

Legenda: **A** per aumento capitale sociale - **B** per copertura perdite - **C** per distribuzione ai soci

tabella 58 - Riserve secondo disponibilità per la distribuzione

La seguente tabella evidenzia invece la natura fiscale delle Riserve del patrimonio netto:

Natura fiscale delle Riserve del Patrimonio netto				
Voci del Patrimonio netto	Riserve di utili (*)	Riserve di capitale / apporto dei soci (**)	Riserve in sospensione	Valore al 31/12/2013
Capitale	-	146.214.387	-	146.214.387
Riserve da sovrapprezzo azioni	-	128.592.924	-	128.592.924
Riserva legale	5.812.629	21.829.675	-	27.642.304
Altre riserve	-	10.488.214	-	10.488.214
Totale	5.812.629	307.125.200	-	312.937.829

tabella 59 - Natura fiscale delle Riserve del Patrimonio netto

(*) in caso di distribuzione, le riserve di utili concorrono a formare il reddito imponibile dei soci ma non della società indipendentemente dal periodo di formazione
 (***) in caso di distribuzione, le riserve di capitali non concorrono a formare il reddito imponibile né dei soci né della società indipendentemente dal periodo di formazione

Si segnala che le riserve di capitale distribuite nel corso del 2013 per euro 1.875.740 hanno assunto nei confronti dei soci natura di riserve di utili in virtù della presunzione di legge di cui all'articolo 47 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917. La riserva legale e parte della voce Altre Riserve (euro 275.166) assumono pertanto ai fini fiscali un valore inferiore rispetto a quello indicato di bilancio a vantaggio della voce Altre riserve che, sempre ai soli fini fiscali, viene incrementata dell'importo di euro 1.875.740.

Analisi delle singole voci componenti il Patrimonio netto

Capitale Sociale

Il capitale sociale pari a euro 146.214.387 è suddiviso in n. 146.214.387 azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, ed è interamente versato. La società non ha emesso, durante l'anno 2013 né in esercizi precedenti, azioni di godimento, titoli o valori simili; inoltre non possiede azioni proprie e non ha acquistato né venduto azioni proprie nel corso dell'anno.

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva Sovrapprezzo azioni, pari a euro 128.592.924 si è decrementata di euro 21.829.675 al fine di consentire alla riserva legale di raggiungere la misura del 20% del capitale sociale. Tale riserva è costituita da versamenti effettuati dalla compagine societaria nell'ambito delle diverse operazioni straordinarie deliberate nel corso dei passati esercizi.

Riserva legale

La riserva legale, pari a euro 29.242.877 si è incrementata di euro 23.614.120 a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente per euro 1.784.445, così come deliberato dall'assemblea degli azionisti del 22 aprile 2013, e di euro 21.829.675 a seguito della medesima decisione assembleare di ridurre per pari importo la Riserva sovrapprezzo azioni.

Altre Riserve

La voce Altre Riserve, pari a euro 8.887.644 si è incrementata di euro 275.169 per effetto della destinazione di parte del risultato dell'esercizio 2012 e si è decrementata contestualmente di euro 26.332.685 a seguito della distribuzione di riserve deliberata dall'assemblea del 22 aprile 2013. Si segnala che la voce Altre Riserve è composta:

- per euro 8.612.475 da riserve di capitale derivante dalla parte di avanzo originato dalla fusione per incorporazione delle società Sea Gas e Sermas Gas;
- per euro 275.169 da riserve di utili per effetto della destinazione di parte del risultato dell'esercizio 2012.

Utili portati a nuovo

La voce Utili portati a nuovo si è azzerata a seguito della distribuzione delle riserve deliberata in data 22 aprile 2013. Le movimentazioni del Patrimonio netto risultano dalla seguente tabella:

Movimentazioni del Patrimonio netto						
Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utile/perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31/12/2011	146.214.387	4.292.244	150.422.599	30.936.721	26.730.258	358.596.209
Destinazione del risultato di esercizio						
- distribuzione dividendi	-	-	-	-	-21.347.300	-21.347.300
- altre destinazioni	-	1.336.513	-	4.046.445	-5.382.958	
Altre variazioni						
- altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio					35.688.921	35.688.921
Saldo al 31/12/2012	146.214.387	5.628.757	150.422.599	34.983.166	35.688.921	372.937.831
Destinazione del risultato di esercizio						
- distribuzione dividendi	-	-	-	-	-33.629.309	-33.629.309
- altre destinazioni	-	1.784.446	-	275.166	-	-
Altre variazioni						
- altre variazioni	-	21.829.675	-21.829.675	26.370.691	-	-26.370.691
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	36.755.265	36.755.265
Saldo al 31/12/2013	146.214.387	29.242.877	128.592.924	8.887.644	36.755.265	349.693.097

tabella 60 - Movimentazioni del patrimonio netto

10) Fondi per rischi ed oneri - Euro 62.925.540

È composto da:

- imposte differite pari a euro 46.038.199;
- altri pari a euro 16.887.341.

Le movimentazioni relative alle suddette voci sono le seguenti:

Fondo rischi e oneri						
Descrizione	Saldo al 1/1/2013	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Decrementi per esubero	Rclassifiche	Saldo al 31/12/2013
Fondo imposte:						
Imposte sul reddito differite	46.926.182	322.819	-1.210.802	-	-	46.038.199
Altri fondi per rischi ed oneri:						
fondo per cause legali in corso	2.258.225	587.313	-129.415	-20.000	377.380	2.696.122
fondo per copertura rischi ambientali	462.888	-	-35.508	-	-377.380	427.380
fondo per copertura rischi per cause di lavoro	616.836	169.000	-198.673	-	-	587.163
fondo per copertura rischi di contributi previdenziali	383.376	10.421	-2.500	-	-	391.297
altri fondi	1.192.735	12.504.816	-740.034	-172.137	-	12.785.379
Totale altri fondi	4.914.060	13.271.549	-1.106.131	-192.137	-	16.887.341
Totale fondo rischi ed oneri	51.840.242	13.594.368	-2.316.933	-192.137	-	62.925.540

tabella 61 - Fondo rischi e oneri

I principali incrementi del fondo rischi si riferiscono:

- all'accantonamento per euro 587.313 per la copertura delle possibili passività derivanti dall'esito delle cause legali in corso e di quelle che probabilmente saranno intentate nei confronti della società;
- all'accantonamento per euro 12.504.816 di cui:
 - euro 10.993.614 originati dall'avvio di una serie accurata di controlli e verifiche volte ad accertare l'effettiva natura e la sussistenza delle passività a fronte delle quali si è provveduto ad effettuare l'accantonamento. Sotto il profilo fiscale si è prudenzialmente incrementato il reddito di impresa del medesimo importo, tanto ai fini IRES che ai fini IRAP, neutralizzando l'effetto negativo derivante dai maggiori oneri tributari mediante l'iscrizione di un credito per imposte anticipate. Per euro 557.403 riferito alle politiche retributive nei confronti del personale dipendente;
 - per euro 953.798, a copertura della differenza tra il costo di acquisto previsto e il contributo riconosciuto dall'Autorità dell'energia elettrica e del gas, dei titoli di efficienza energetica necessari per il raggiungimento dell'obiettivo aziendale 2013; l'accantonamento, inerente a 89.261 titoli che verranno acquistati nel 2014, è stato determinato considerando come costo di acquisto unitario la media dei costi dei titoli acquistati nel corso dell'esercizio, pari a 111 euro e come ricavo unitario euro 100,3 per TEE (stabilito dalla del. EEN 12/11 del 24/11/2011 dell'Aeeg). Il costo unitario utilizzato non si discosta dai valori riscontrati nel mercato nel mese di febbraio 2014.

I principali decrementi della voce "altri fondi per rischi ed oneri" sono dovuti:

- riguardo alla voce "altri fondi" per euro 740.034 al pagamento di politiche retributive al personale dipendente e allo storno dell'accantonamento dell'esercizio precedente relativo ai Titoli di Efficienza Energetica;
- riguardo alla voce "fondo per cause legali in corso" al pagamento delle spese inerenti l'assistenza legale delle cause;
- riguardo alla voce "fondo per copertura rischi per cause di lavoro" al pagamento di un atto transattivo;
- per euro 192.137 alla riduzione di accantonamenti ritenuti esuberanti in seguito alla chiusura di alcune controversie;
- per euro 35.508 allo smaltimento di coperture in fibro-cemento.

Nella tabella che segue, si espongono le variazioni intervenute nella consistenza del fondo per imposte differite.

Fondo imposte differite				
Descrizione	esercizio 31.12.2012		esercizio 31.12.2013	
	Ammontare differenze temporanee	Totale	Ammontare differenze temporanee	Totale
Imposte differite				
- Ammortamenti anticipati ed eccedenti	40.601.219	13.804.414	40.601.219	13.804.414
- Ammortamenti anticipati ed eccedenti ante 2004	1.202.240	456.851	211.538	71.923
- Ammortamenti eccedenti e anticipati ai fini IRAP	7.820.529	328.462	-	-
- Plusvalenze cessione immobile 2011	399.183	141.044	266.122	90.481
- Plusvalenza Follonica	-	-	395.218	134.374
- Interessi di mora non incassati	23.321	8.862	15.034	5.112
- Disavanzo allocato a rete	83.998.660	32.185.152	81.625.500	26.771
- Dividendi Valdarno non incassati	3.675	1.397	-	-
TOTALE FONDO IMPOSTE DIFFERITE	-	46.926.182	-	46.038.199
di cui IRES	-	43.069.776	-	41.858.974
di cui IRAP	-	3.856.405	-	4.179.225
EFFETTO A CONTO ECONOMICO	-	-	-	887.983
di cui:				
Quota a conto economico ai fini IRES	-	-	-	1.210.802
Quota a conto economico ai fini IRAP	-	-	-	-322.819
EFFETTO RHT E 0,3% IRAP:	-	-	-	8.998.282
di cui:				
RHT	-	-	-	8.002.451
0,3% IRAP	-	-	-	995.831

tabella 62 - Fondo imposte differite

L'adeguamento del debito per imposte differite ha comportato la rilevazione di un componente positivo di euro 887.983. Gli effetti fiscali teorici sulle differenze temporanee dell'esercizio sono stati pertanto calcolati in base all'aliquota IRES del 38% (34% per le differenze che ragionevolmente si riverseranno dopo il 2013) e IRAP del 5,12%.

Si segnala che, a seguito delle novità introdotte dalla Legge finanziaria 2008 in materia di IRAP (principio di derivazione dell'imponibile dai dati di bilancio), sulle differenze temporanee relative all'esercizio in commento si è provveduto a calcolare le imposte differite ai soli fini IRES.

11) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Euro 7.730.660

Le movimentazioni della suddetta voce sono le seguenti:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Descrizione voce	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
Saldo iniziale	7.882.851	7.824.790
Accantonamenti dell'esercizio	1.134.241	1.289.616
Utilizzi per versamenti a fondi di previdenza complementare	-486.676	-470.741
Utilizzi per versamenti a fondo tesoreria inps	-501.294	-509.131
Utilizzi per cessazioni	-178.025	-134.952
Utilizzi per anticipazioni	-119.479	-138.658
Decrementi per passaggio dipendenti ad altre società	-11.428	-69.192
Altri decrementi	-15.621	-79.190
Altri incrementi	26.091	170.310
Saldo finale	7.730.661	7.882.851

tabella 63 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

12) Debiti - Euro 244.019.676

La movimentazione delle voci che compongono i debiti risulta dalla seguente tabella:

Debiti - analisi per natura e per scadenza dei debiti						
Voci di bilancio	31/12/2013			31/12/2012		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale
Debiti finanziari:						
- banche	138.073.827	62.552.488	200.626.315	84.334.271	75.563.315	159.897.586
- altri finanziatori	-	-	-	-	-	-
Totale	138.073.827	62.552.488	200.626.315	84.334.271	75.563.315	159.897.586
Debiti commerciali:						
- Debiti v/fornitori	22.867.729	-	22.867.729	22.353.001	-	22.353.001
- Debiti v/imprese controllate	621.492	-	621.492	450.331	-	450.331
- Debiti v/imprese collegate	212.929	-	212.929	352.997	-	352.997
Totale	23.702.150	-	23.702.150	23.156.329	-	23.156.329
Debiti tributari:						
- imposte sul reddito	5.833.038	-	5.833.038	2.217.053	-	2.217.053
- altre imposte e tasse	2.953.011	-	2.953.011	769.201	-	769.201
Totale	8.786.049	-	8.786.049	2.986.254	-	2.986.254
Debiti diversi:						
- Debiti v/Istituti di Previdenza	1.633.374	-	1.633.374	1.568.973	-	1.568.973
Totale	1.633.374	-	1.633.374	1.568.973	-	1.568.973
Altri debiti:						
- dipendenti	2.278.690	-	2.278.690	2.469.428	-	2.469.428
- altri	6.960.041	33.057	6.993.098	5.044.924	450	5.045.374
Totale	9.238.731	33.057	9.271.788	7.514.352	450	7.514.802
TOTALE	181.434.132	62.585.545	244.019.676	119.560.178	75.563.765	195.123.943

tabella 64 - Debiti

La voce Debiti verso Banche, per euro 200.626.315, è formata da:

1. scoperto di conto corrente per euro 131.924.630;
2. mutui passivi verso istituti di medio/lungo credito per euro 68.413.090;
3. debiti v/C.DD.PP. per mutui intestati Ages riaddebitati a comuni soci, per euro 99.132;
4. interessi di competenza liquidati nell'esercizio successivo per euro 189.463.

Debiti v/Cassa Depositi e Prestiti

Descrizione	scadenza entro 1 anno	scadenza entro 5 anni	scadenza oltre 5 anni
Debiti v/C.DD.PP. per mutui da riaddebitare ai comuni	47.981	99.132	-
Debiti per mutui C.DD.PP. ed altri Istituti Bancari	5.911.753	41.307.311	27.105.778

tabella 65 - Debiti v/Cassa Depositi e Prestiti

Per i suddetti debiti non vi sono garanzie reali prestate; il mutuo con BEI è assistito da una controgaranzia di Cassa Depositi e Prestiti. Tale controgaranzia è vincolata al rispetto di covenants finanziari di gruppo: a) il rapporto tra indebitamento finanziario consolidato e patrimonio netto consolidato non deve superare 1; b) il rapporto tra indebitamento finanziario consolidato e EBITDA (equivalente al margine operativo lordo) non deve essere superiore a 3,5. Tali vincoli nel presente bilancio sono ampiamente rispettati.

Nella voce "Debiti commerciali", evidenziata in tabella, abbiamo riepilogato i seguenti debiti:

- verso fornitori di beni e prestazioni di servizi per euro 22.867.729;
- verso imprese controllate dei quali si evidenzia il debito verso Toscana Energia Green per euro 618.714 di cui euro 233.643 per fatture da ricevere e il debito verso Agestel per euro 2.778;
- verso imprese collegate, pari a euro 212.929, verso Valdarno per le spese condominiali relative agli uffici della sede amministrativa di Pisa.

I Debiti tributari, in particolare, riguardano:

Debiti tributari		
	Anno 2013	Anno 2012
Imposte sul reddito	5.833.038	2.217.053
Erario c/IRPEF	660.233	619.748
Erario c/IRPEF lavoratori autonomi	14.764	5.396
Iva ad esigibilità differita fatt.Enti pubblici	89.102	130.004
Erario c/IVA liq. Annuale	2.188.911	-
Altri deb. Vs amministrazione finanz.	-	14.053
TOTALE	8.786.049	2.986.254

tabella 66 - Debiti tributari

Tra i "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sono iscritti i debiti il cui dettaglio si espone nella prossima tabella:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	Anno 2013	Anno 2012
INPS	740.056	711.030
INPDAP	217.409	204.927
ALTRI	675.909	653.016
TOTALE	1.633.374	1.568.973

tabella 67 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce "Altri debiti" riguarda:

Altri debiti		
	Anno 2013	Anno 2012
Debiti verso i dipendenti	2.278.690	2.469.428
Creditori div. a breve termine	5.334.326	5.041.615
Diversi	1.625.714	3.308
TOTALE ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	7.613.017	7.514.351
Diversi	33.057	450
TOTALE OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	33.057	450

tabella 68 - Altri debiti

Il contenuto delle suddette voci è il seguente:

- "Debiti verso i dipendenti": per ferie e permessi maturati e non goduti;
- "Creditori diversi a breve termine": contiene principalmente il debito v/comuni per quota perequativa (si intende l'indennizzo che viene riconosciuto ai comuni per il disagio causato dalla società per il passaggio nel loro territorio della rete di distribuzione);
- "Diversi": contiene esclusivamente il debito verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per le componenti aggiuntive tariffarie ed il saldo di perequazione dell'esercizio in esame e di quelli precedenti.

13) Ratei e risconti passivi - Euro 63.894.426

La composizione delle suddette voci è riportata nelle tabelle seguenti:

Ratei e risconti passivi						
	Valore al 31/12/2013			Valore al 31/12/2012		
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale
Ratei passivi	-	-	-	-	5.282	5.282
Risconti passivi	-	63.894.426	63.894.426	-	61.491.826	61.491.826
Totale	-	63.894.426	63.894.426	-	61.497.108	61.497.108

tabella 69 - Ratei e risconti passivi

Variazione dei ratei passivi		
Ratei passivi	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
Consistenza iniziale	5.282	-
Decrementi	5.282	-
Incrementi	-	5.282
Consistenza finale	-	5.282

tabella 70 - Variazione dei ratei passivi

Dettaglio degli incrementi dei ratei passivi		
Dettaglio degli incrementi	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
Contratto pick up	-	5.282
Totale	-	5.282

tabella 71 - Dettaglio degli incrementi dei ratei passivi

Variazione dei risconti passivi		
Risconti passivi	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
Consistenza iniziale	61.491.826	58.168.681
Decrementi	-1.643.987	-1.670.758
Incrementi	4.046.586	4.993.903
Consistenza finale	63.894.426	61.491.826

tabella 72 - Variazione dei risconti passivi

I risconti passivi sono relativi principalmente alla sospensione dei contributi di allacciamento per i quali si richiama il commento effettuato nel paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione".

Dettaglio degli incrementi dei risconti passivi		
Dettaglio degli incrementi	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
Allacci	3.871.494	4.587.942
Contributi estensione rete	175.092	405.961
Totale	4.046.586	4.993.903

tabella 73 - Dettaglio degli incrementi dei risconti passivi

14) Conti d'ordine - Euro 41.583.158

Sono rappresentati:

- per euro 28.050.000 da garanzie rilasciate a favore della controllata Toscana Energia Green in forma di lettere di patronage;
- per euro 13.483.158 da fidejussioni prestate nei confronti di terzi principalmente per garantire gli enti locali sul corretto ripristino dei lavori eseguiti nelle sedi stradali;
- per euro 50.000 da garanzie rilasciate a favore della controllata Agestel in forma di lettere di patronage.

15) Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Euro 150.161.829

I ricavi per prestazioni di servizi e cessioni di beni, tutti conseguiti in Italia, sono così composti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
Descrizione voci	Anno 2013	Anno 2012
Settore Gas:	150.134.921	125.139.321
- Canoni di vettoriamiento	148.924.263	124.072.907
- Ricavi per prestazioni varie	1.210.659	1.066.413
Altri Settori	26.907	28.200
- Ricavi per prestazioni varie	26.907	28.200
Totale	150.161.829	125.167.521

tabella 74 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Questa voce contiene i ricavi dell'attività di distribuzione del metano comprensivo degli oneri generali di sistema e della quota assicurativa verso clienti finali (il corrispondente costo è contabilizzato nella voce oneri diversi di gestione B14) e delle attività accessorie inerenti la gestione di distribuzione del metano in alcuni comuni.

In merito alla voce "canoni di vettoriamiento" è opportuno segnalare che la Delibera 436/2012/R/GAS ha prorogato al 31/12/2013 il periodo di applicazione delle disposizioni contenute nel Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il quadriennio 2009-2012.

In linea con il contesto normativo di riferimento è stato determinato il vincolo dei ricavi 2013. Per ulteriori approfondimenti sull'andamento dell'attività di distribuzione si rimanda alla relazione sulla gestione.

16) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni - Euro 16.453.999

Comprendono gli incrementi di immobilizzazioni, iscritte all'attivo patrimoniale, realizzate con lavori interni (manodopera, materiali e prestazioni interne).

Il dettaglio è riportato nel sottostante prospetto:

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni								
Descrizione voci	Anno 2013				Anno 2012			
	Lavoro	Prestazioni Interne	Materiali di magazzino	Totale	Lavoro	Prestazioni Interne	Materiali di magazzino	Totale
Immobilizzazioni immateriali	273.375	93.319	25.670	392.363	224.993	160.680	16.784	402.457
Immobilizzazioni materiali	8.423.549	6.329.043	1.309.044	16.061.636	7.841.692	6.618.824	2.012.388	16.472.904
Totale	8.696.923	6.422.361	1.334.714	16.453.999	8.066.685	6.779.504	2.029.172	16.875.361

tabella 75 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

17) Altri ricavi e proventi - Euro 9.895.837

Altri ricavi e proventi		
Descrizione voci	Anno 2013	Anno 2012
Altri:		
- Prestazioni di rete	3.284.958	2.878.335
- Contributi per titoli di efficienza energetica (TEE)	4.393.962	4.384.180
- Ricavi per personale in prestito	200.139	313.197
- Fitti attivi	693.558	655.051
- Risarcimento danni diversi	83.666	12.344
- Rimborso spese varie	195.605	200.893
- Plusvalenze da alienazioni di imm. mat.	21.247	5.409
- Prestazioni amministrative e altre	989.912	1.342.740
- Contributi in c/esercizio	32.788	16.457
Totale altri ricavi e proventi	9.895.837	9.808.605

tabella 76 - Altri ricavi e proventi

La voce "Prestazioni di rete" contiene la quota di competenza dell'esercizio dei contributi da terzi per allacciamenti e canalizzazioni.

La voce "Contributo per Titoli di efficienza energetica (TEE)" contiene la valorizzazione dei titoli presenti nel conto deposito intestato alla società presso il Gestore del Mercato Elettrico. Tali titoli sono stati valorizzati a 90,78 euro ciascuno come previsto dalla delibera dell'Aeeg n. 13/2014/R/EFR del 23 gennaio 2014.

La voce "ricavi per distacco di personale e cariche sociali" accoglie per euro 200.139 i rimborsi per i dipendenti distaccati presso la controllata Toscana Energia Green.

La voce "proventi degli investimenti immobiliari" contiene i canoni di locazione attivi delle sedi di proprietà ed eventuali riaddebiti di canoni di locazione passivi e spese condominiali alle società controllate e alle altre imprese del gruppo.

La voce residuale "Prestazioni amministrative ed altri" è composta prevalentemente dai ricavi per contratti di service verso la controllata Toscana Energia Green e le altre società del gruppo per euro 763.480.

18) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - Euro 4.232.170

La voce si compone dei costi di materie di consumo, specifiche per ciascun servizio. Le più rilevanti sono rappresentate dagli acquisti per le scorte di magazzino, e dall'acquisto del gas metano utilizzato nel preriscaldamento e dall'acquisto di carburanti e lubrificanti per il parco automezzi. La composizione è la seguente:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
Descrizione voci	Anno 2013	Anno 2012
Settore gas		
- Acquisto gas metano per preriscaldamento	1.092.345	873.441
- Acquisto gas metano da carobombolaio	123.986	52.027
- Odorizzante	757.559	738.721
- Materiali di consumo	1.682.182	2.758.406
Altri Settori		
- Consumo di energia	-	-
- Carburanti e lubrificanti	576.098	607.521
Totale	4.232.170	5.030.116

tabella 77 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Nel settore gas si precisa che il forte decremento della voce "materiali di consumo" è imputabile al proseguimento nell'esercizio 2013 del processo di ottimizzazione del magazzino centrale e dei depositi decentrati che si è realizzato principalmente includendo la fornitura dei materiali di consumo nelle gare di affidamento lavori.

19) Costi per servizi - Euro 13.317.201

La voce si compone dei costi relativi a prestazioni di terzi, specifici per ciascun servizio. Principalmente è composta dai costi di manutenzione, sostenuti per impianti di proprietà e per impianti di proprietà dei comuni, per la manutenzione ed implementazione del sistema informativo aziendale e per la manutenzione relativa ad immobili e fabbricati aziendali. La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Costi per servizi		
Descrizione voci	Anno 2013	Anno 2012
Manutenzione su impianti		
Manutenzione impianti	1.489.652	2.297.572
Manutenzione su impianti non di ns. proprietà	197.636	295.113
Manutenzione parco automezzi	322.082	364.711
Manutenzione fabbricati, attrezzature, ecc.	877.325	1.036.590
Manutenzione sistema informativo e cartografico	2.158.626	1.829.849
Totale costi di manutenzione	5.045.321	5.823.835
Costi di struttura		
Consulenze e prestazioni professionali	726.084	1.152.068
Spese trasferta, aggiornamento personale e altri costi accessori	986.482	818.126
Assicurazioni	582.625	581.974
Compensi organi societari (c.d.a. e collegio sindacale)	570.720	496.024
Consumi interni - energia elettrica	612.055	670.210
Consumi interni - acqua	54.425	84.076
Consumi interni - gas metano	82.667	112.617
Consumi interni - gestione calore	49.409	77.272
Spese e servizi telefonia e telecomunicazioni	784.969	811.796
Vigilanza, facchinaggio, pulizia, e giardinaggio	1.069.455	1.007.118
Spese pubblicità e propaganda	570.621	469.353
Servizi generali service	337.545	329.101
Servizi elettrocontabili, lettura contatori	1.293.888	1.262.588
Altri servizi (bancari, postali ecc.)	97.858	89.602
Servizi ambientali	26.970	157.149
Trasporti e movimentazioni	165.578	139.018
Personale in prestito	260.529	92.879
totale costi di struttura	8.271.880	8.350.971
TOTALE	13.317.201	14.174.806

tabella 78 - Costi per servizi

20) Costi per il godimento di beni di terzi - Euro 6.971.222

La voce si compone degli oneri relativi ai diritti di concessione della rete gas, dei canoni per concessione di attraversamento, degli affitti passivi e dei noleggi di una parte del parco automezzi, come si evince dalla seguente tabella:

Costi per il godimento di beni di terzi		
Descrizione voci	Anno 2013	Anno 2012
Quota perequativa (ex canone di concessione d'uso)	3.253.159	3.131.056
Diritti di concessione gas comuni in convenzione	1.157.008	1.154.829
Canoni per concessioni pluriennali	728.411	263.321
Cosap	685.106	696.555
Fitti locali e noleggi	1.147.538	1.165.977
TOTALE	6.971.222	6.411.738

tabella 79 - Costi per il godimento di beni di terzi

21) Costi per il personale - Euro 23.201.736

Riguardano, in conformità ai contratti di lavoro e alle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della società.

Costi per il personale		
Descrizione voci	Anno 2013	Anno 2012
Salari e stipendi	16.355.853	16.176.591
Oneri sociali	5.413.565	5.278.447
Trattamento di fine rapporto	1.236.541	1.343.626
Altri costi	195.777	435.575
TOTALE	23.201.736	23.234.239

tabella 80 - Costi per il personale

22) Ammortamenti e svalutazioni - Euro 23.183.613

La situazione degli ammortamenti e svalutazioni è la seguente:

Ammortamenti e svalutazioni		
Descrizione voci	Anno 2013	Anno 2012
- Immobilizzazioni immateriali	2.310.882	2.241.035
- Immobilizzazioni materiali	20.562.982	19.417.051
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	53.271
- Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	309.749	-
TOTALE	23.183.613	21.711.357

tabella 81 - Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali - Euro 2.310.882

È stato calcolato in base ai criteri precedentemente illustrati alla voce "Immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale.

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali - Euro 20.562.982

Le quote di ammortamento sono calcolate applicando ai beni, valutati con i criteri precedentemente descritti, le aliquote riportate nella tabella relativa.

c) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide
Euro 309.749

Si rinvia quanto indicato nella sezione dell'attivo dello Stato patrimoniale.

23) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
Euro 364.857

Variazione delle rimanenze		
Descrizione voci	Anno 2013	Anno 2012
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	364.857	148.098
<small>tabella 82 - Variazione delle rimanenze</small>		

È rappresentata dalla differenza tra giacenze iniziali e finali, entrambe valutate con il criterio del costo medio ponderato.

24) Accantonamenti per rischi - Euro 1.720.532

Accantonamento per rischi ed oneri		
Descrizione voci	Anno 2013	Anno 2012
Accantonamento per rischi ed oneri	1.720.532	1.643.948
<small>tabella 83 - Accantonamento per rischi ed oneri</small>		

La differenza della suddetta voce rispetto alla voce "incrementi dell'esercizio" del Fondo Rischi e oneri è pari euro 11.551.017 e si riferisce quanto a euro 10.993.614 alla voce "altri fondi" (per i cui dettagli si rimanda al paragrafo 9 "Fondi rischi ed oneri") e quanto a euro 557.403 al costo per politiche retributive iscritto fra i costi del personale

25) Oneri diversi di gestione - Euro 32.386.033

La composizione della voce è evidenziata nella seguente tabella:

Oneri diversi di gestione		
Descrizione voci	Anno 2013	Anno 2012
Contributi cassa conguaglio Aeeg	26.014.128	9.221.612
Contributi energia pulita certificati verdi	4.395.061	4.880.841
Imposte indirette, tasse e tributi locali	680.740	669.049
Contributi associativi	193.509	172.440
Risarcim. per mancato ademp. Delib.auth.	17.930	21.780
Costi vari da riaddebitare	7.853	33.513
Quota assicur. Delib. 152/03	493.963	491.889
Altri oneri diversi di gestione	582.849	915.442
TOTALE	32.386.033	16.406.566
<small>tabella 84 - Oneri diversi di gestione</small>		

Tra le voci più rilevanti si segnalano i contributi da versare alla Cassa Conguaglio del settore elettrico per le quote addizionali della tariffa (quote relative agli oneri generali di sistema - UG1, GS, RE, RS) per euro 26.014.128, i contributi energia pulita certificati verdi per euro 4.395.061 relativi ai costi sostenuti per l'ottenimento dei certificati di risparmio energetico e la quota assicurativa delibera 152/03 per euro 493.963.

Nelle imposte indirette, tasse e tributi locali è opportuno evidenziare la tassa smaltimento rifiuti per euro 213.149 e l'IMU pari a euro 154.740. La voce accoglie, per euro 17.930, il costo sostenuto dall'azienda per i risarcimenti da effettuare a favore dei clienti finali stabiliti dall'autorità inerenti il mancato rispetto degli standard di qualità del servizio.

Nella voce "altri oneri diversi di gestione" sono riepilogati principalmente minusvalenze da dismissioni di immobilizzazioni materiali per euro 351.906 oneri per transazioni, penalità e multe per euro 138.557.

26) Proventi da partecipazioni - Euro 800.000

Proventi da partecipazioni		
Descrizione voci	Anno 2013	Anno 2012
Proventi da partecipazioni da imprese collegate	800.000	800.000

tabella 85 - Proventi da partecipazioni

I proventi da partecipazioni sono composti esclusivamente dall'erogazione di riserve disponibili di Gesam incassati nel corso dell'esercizio.

27) Altri proventi finanziari - Euro 582.513

La voce è così composta:

Altri proventi finanziari		
Descrizione voci	Anno 2013	Anno 2012
- Interessi attivi bancari e postali	180.167	399.641
- Interessi attivi per crediti finanziari verso controllate	309.021	183.846
- Interessi per ritardato pagamento fatture attive	84.587	77.607
- Altri proventi finanziari	8.738	11.740
TOTALE	582.513	672.834

tabella 86 - Altri proventi finanziari

La voce "Altri Proventi finanziari" comprende il recupero di interessi passivi sul mutuo a carico del Comune di Cascina per 8.649 euro.

28) Interessi ed altri oneri finanziari - Euro 4.084.288

La voce è così composta:

Interessi ed altri oneri finanziari		
Descrizione voci	Anno 2013	Anno 2012
- Interessi passivi v/Istituti di credito	2.455.097	2.124.690
- Interessi passivi per mutui	1.606.777	1.119.981
- Altri interessi passivi	22.414	15.424
TOTALE	4.084.288	3.260.095

tabella 87 - Interessi ed altri oneri finanziari

29) Proventi straordinari - Euro 1.543.411

In tale voce sono principalmente riepilogati:

- per euro 506.311 le minori imposte rilevate per effetto della presentazione della dichiarazione integrativa relativa al 2011;
- per euro 567.695 la plusvalenza relativa al lodo Follonica e i relativi interessi moratori;
- per euro 102.624 le insussistenze di passivo per storno debiti prescritti ante 2003;
- per euro 192.137 l'utilizzo di fondi divenuti esuberanti;
- per euro 174.644 lo storno di costi di competenza di precedenti esercizi.

30) Oneri straordinari - Euro 1.400.796

Sono principalmente composti da:

- imposte anni precedenti per euro 888.780;
- canoni e interessi passivi per lodo arbitrare Follonica per euro 327.731;
- oneri relativi ad esercizi precedenti per euro 184.285.

31) Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state stimate prevedendo la determinazione dell'imponibile che risulterà dalla predisposizione della dichiarazione dei redditi.

L'importo è così suddiviso:

IRES dell'esercizio corrente	euro	32.871.568
IRAP dell'esercizio corrente	euro	5.870.064
Adeguamento imposte anticipate	euro	-6.033.773
Adeguamento imposte differite	euro	-887.983
Totale imposte dell'esercizio	euro	31.819.876

Informazioni supplementari in materia di fiscalità

Come richiesto dall'aggiornamento del principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sul trattamento contabile delle imposte sul reddito operato dall'OIC si riporta di seguito:

1. il prospetto di riconciliazione ai soli fini IRES tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva costruito considerando unicamente le riprese fiscali sul reddito cosiddette permanenti che non si riverseranno negli esercizi futuri;
2. il prospetto analitico di raccordo che conduce alla determinazione del reddito imponibile ai fini IRES e IRAP costruito considerando oltre alla riprese fiscali sul reddito, cosiddette permanenti, anche le riprese fiscali cosiddette temporanee che si riverseranno negli esercizi futuri.

Riconciliazione ai fini IRES tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva (*)	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria applicabile	38,00%	38,00%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Variazione permanenti in aumento del reddito	3,07%	2,79%
- Variazioni permanenti in diminuzione dal reddito	-2,84%	-2,80%
Totale effetto delle variazioni definitive	0,23%	0%
Aliquota effettiva	38,23%	38,00%

tabella 88 - Riconciliazione ai fini IRES tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

(*) In considerazione della sua natura, non si è presa in considerazione l'IRAP ai fini della presente tabella, che è riferita alla sola IRES

Come precisato in precedenza, l'aliquota effettiva del 38,23% - quasi prossima all'aliquota ordinaria del 38% - è la risultante della somma algebrica del risultato al lordo delle imposte delle sole riprese fiscali permanenti in aumento e in diminuzione.

Si evidenzia che per l'esercizio in commento, si è registrato un incremento delle variazioni definitive nette in virtù della contabilizzazione dei canoni relativi al lodo Follonica e dell'inasprimento della deducibilità del regime fiscale delle auto aziendali.

Prospetto analitico di raccordo per la determinazione del reddito imponibile ai fini IRES

Prospetto IRES		
Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico - IRES		
Risultato prima delle imposte	68.575.141	-
Onere fiscale teorico (aliquota 38,00%)	-	26.058.554
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-372.990	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	21.265.892	-
Rilascio delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-3.861.361	-
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	897.444	-
Imponibile fiscale	86.504.127	-
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (aliquota 38,00%)	-	32.871.568

tabella 89 - Prospetto IRES

Il seguente prospetto conduce invece alla determinazione del reddito imponibile prendendo in considerazione tutte le differenze esistenti - sia permanenti che temporanee - fra le disposizioni civilistiche e la normativa fiscale.

Prospetto analitico di raccordo per la determinazione del reddito imponibile ai fini IRAP

Prospetto IRAP		
Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico - IRAP		
Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)	71.134.301	-
Costi non rilevanti ai fini IRAP	26.835.885	-
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	-534.359	-
Deduzioni	-1.683.031	-
Totale	95.752.795	-
Onere fiscale teorico (aliquota 4,20%)	-	4.902.543
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	-
Differenze temporanee da esercizi precedenti	7.397.636	-
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	11.499.249	-
Imponibile fiscale	114.649.680	-
IRAP corrente per l'esercizio (aliquota 5,12%)	-	5.870.064

tabella 90 - Prospetto IRAP

32) Numero dei dipendenti

Il personale a ruolo al 31/12/2013 è composto da 404 unità così suddivise:

Dirigenti:	6
Quadri e Impiegati:	238
Operai:	160

33) Rivalutazione beni aziendali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L. 19 Marzo 1983 n. 72 si precisa che, come evidenziato nella tabella n. 42 sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

Il dettaglio dei beni presenti nel patrimonio aziendale per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie è evidenziato nella tabella n. 42.

Si attesta che il valore risultante da tali rivalutazioni non è comunque superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi ritraibile dal loro valore d'uso.

Si ricorda che, nel corso del 2007, la società, per effetto della fusione per incorporazione di Toscana Gas e Fiorentina Gas, ha rilevato un disavanzo di fusione pari a euro 98.816.364 che è stato allocato ad incremento della rete di distribuzione, come evidenziato nei criteri di valutazione della presente nota.

34) Informazioni supplementari

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 6 ter) del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 non sono presenti crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 2427, n. 8) del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 non si è operata alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ad incremento di immobilizzazioni materiali.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 2427, n. 16) si segnala che nel corso dell'esercizio gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale e all'O.d.V. ammontano complessivamente a euro 64.838 mentre gli emolumenti spettanti agli amministratori ammontano a euro 455.449.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 22) del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 22) bis del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 le operazioni realizzate con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, per i dettagli delle stesse si rimanda al paragrafo 1.10 Altre informazioni - Rapporti con le parti correlate - della Relazione sulla Gestione.

35) Informazioni di cui all'art. 2427 n. 16-bis del Codice Civile

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 16-bis) del Codice Civile, si segnala che fra i costi per servizi risulta il compenso alla società di revisione per la revisione legale dei conti ammontante a euro 59.350.

36) Adempimenti ex artt. 2497 e ss. del Codice Civile

Toscana Energia è partecipata da Italgas per il 48,08% del capitale sociale, da Publiservizi per il 10,38%, dal Comune di Firenze per il 20,61% e da vari Enti locali per il 20,93% del capitale sociale. Si evidenzia che, anche alla luce degli esistenti accordi di *governance*, nessuno dei soci si trova nelle condizioni di esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di Toscana Energia, e che pertanto non si è proceduto con le formalità di cui alla norma citata.

37) Rinvii

L'illustrazione dell'andamento della gestione e delle prospettive future, dei fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2013 e dei rapporti con le società collegate e controllate è riportata in apposita sezione della Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

Firenze, 27 Marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Lorenzo Becattini

**RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETÀ TOSCANA ENERGIA S.P.A.
ALL'ASSEMBLEA SUI RISULTATI DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013**

Ai Signori Azionisti.

Il Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2403 e 2429 cod. civ. e quindi in ossequio all'obbligo di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul principio di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento, ha redatto la presente relazione con la quale riferisce sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri.

È opportuno ricordare che le funzioni del Collegio Sindacale non comprendono la revisione legale dei conti, che la Società ha affidato alla società di revisione Reconta Ernst & Young s.p.a..

Si dà atto che nell'esercizio 2013 sono avvenuti i seguenti principali eventi:

- ❑ 1 luglio 2013: è stato erogato un dividendo straordinario di 26,3 milioni a favore dei soci con utilizzo parziale delle Riserve disponibili del Patrimonio Netto

- ❑ 13 dicembre 2013: il Consiglio di Stato ha confermato la legittimità della indizione della gara di distribuzione del gas metano da parte del Comune di Prato. Il 16 aprile 2014 è prevista l'udienza in cui il TAR Toscana discuterà il ricorso avverso l'aggiudicazione della gara

- ❑ 19 dicembre: è stato firmato un contratto di finanziamento con B.E.I. (Banca Europea Investimenti) per un importo di 15 milioni inerente l'erogazione della seconda tranche di finanziamento per il piano pluriennale di investimenti del gruppo. Il contratto è assistito da una controgaranzia di Cassa Depositi e Prestiti. Il 29 gennaio 2014 è stata effettuata l'erogazione.

- ❑ Si segnala che in relazione ai rapporti con le parti correlate nel corso del 2013 è stato rinnovato il contratto per i servizi informatici con Italgas spa .

Ciò premesso, diamo atto del nostro operato.

Le adunanze degli organi sociali si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo altresì ottenuto dall'Organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e possiamo pertanto ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non abbiamo rilevato né abbiamo avuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione dell'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate.

Abbiamo scambiato le dovute informazioni con l'incaricato della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-*septies* del codice civile dalle quali non sono emerse circostanze rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo scambiato informazioni, altresì, con il Collegio sindacale di Toscana Energia Green s.p.a. ai sensi dell'art. 2403-*bis* del codice civile, società interamente partecipata da Toscana Energia s.p.a. e sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della stessa. Non sono emerse circostanze di tale rilevanza da essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società tramite raccolta di informazioni e con incontri con il personale dipendente della Società e con l'Organismo di Vigilanza istituito a seguito dell'adozione del modello organizzativo conforme al D. Lgs. 231/2001.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento d'informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce *ex* articolo 2408 del codice civile.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in aggiunta a quanto precede, V'informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge, ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro, del codice civile.

Ai sensi dell'articolo 2426 del codice civile, punti 5 e 6, il collegio ha rilevato che non sono state fatte appostazioni in bilancio che necessitano del suo preventivo parere.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e tenuto conto che dalle informazioni ricevute dalla società di revisione Reconta Ernst & Young s.p.a. la relazione di revisione legale verrà emessa senza rilievi né richiami di informativa, non rileviamo fatti ostativi per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, così come redatto dagli amministratori, ivi inclusa la proposta di distribuzione dei dividendi.

Firenze, li 11 Aprile 2014

Avv. Salvatore Paratore (Presidente del Collegio)

Dr. Francesco Schiavone Panni (Sindaco effettivo)

Dr.ssa Valentina Vanni (Sindaco effettivo)

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

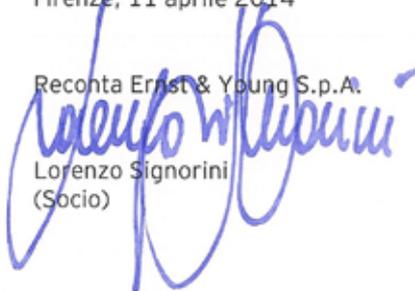
Agli Azionisti della
Toscana Energia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Toscana Energia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Toscana Energia S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Toscana Energia S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Toscana Energia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Toscana Energia S.p.A. al 31 dicembre 2013.

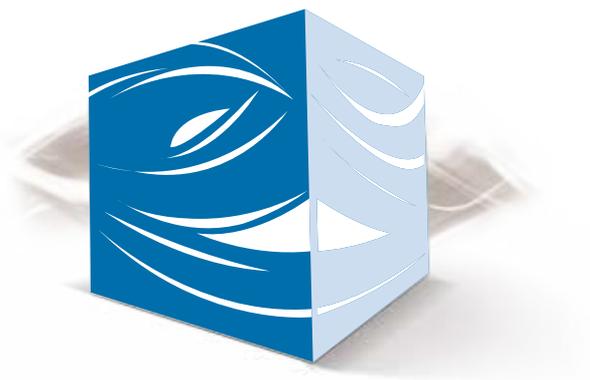
Firenze, 11 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Lorenzo Signorini
(Socio)

*A cura dell'Ufficio Comunicazione e Gestione del Brand
di Toscana Energia S.p.A.*

*Progetto grafico e impaginazione:
www.sesamo.net*



toscana
energia

Società per Azioni

Sede Legale: via dei Neri, 25 - 50122 Firenze
tel. +39 055 43801 - fax +39 055 216390

Sede Amministrativa: via A. Bellatalla, 1 - 56121 Pisa
tel. +39 050 848111 - fax +39 050 9711258

Reg. Imp. di Firenze
Cod. Fisc. - P.IVA 05608890488
Iscrizione REA n. 559993
Capitale Sociale € 146.214.387 int. versato

www.toscanaenergia.eu